

Pandolfini

CASA D'ASTE

dal 1924



DIPINTI E SCULTURE DEL SECOLO XIX

FIRENZE

26 NOVEMBRE 2019





Plinio Nomellini



Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

DIPINTI E SCULTURE DEL SECOLO XIX

Firenze

26 NOVEMBRE 2019



CASA DI NASTR
Pantofolini

DIREZIONE

Pietro De Bernardi

RESPONSABILE OPERATIVO

Elena Capannoli
elena.capannoli@pandolfini.it

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Massimo Cavicchi
massimo.cavicchi@pandolfini.it

COORDINATORE GENERALE

Francesco Consolati
francesco.consolati@pandolfini.it

COORDINAMENTO DIPARTIMENTI

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

UFFICIO STAMPA

Anna Orsi - PressArt
Mobile +39 335 6783927
tel. 02 89010225
annaorsi.press@pandolfini.it

SEGRETERIA E CONTABILITÀ CLIENTI

Alessio Nenci
alessio.nenci@pandolfini.it

Nicola Belli
nicola.belli@pandolfini.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Francesco Tanzi
Andrea Terreni
amministrazione@pandolfini.it

PRIVATE SALES

Tel. +39 055 2340888
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

RITIRI E CONSEGNE

Responsabile Magazzino
Marco Fabbri
marco.fabbri@pandolfini.it
Andrea Bagnoli
Gianluca Verdone

MAGAZZINO E TRASPORTI

Tel. +39 055 2340888
logistica@pandolfini.it

INFORMAZIONI E ABBONAMENTI CATALOGHI

Silvia Franchini
info@pandolfini.it

SEDI

FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888 (r.a.)
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

POGGIO BRACCIOLINI
Via Poggio Bracciolini, 26
50126 Firenze
Tel. +39 055 685698
Fax +39 055 6582714
www.poggiobracciolini.it
info@poggiobracciolini.it

MILANO

Via Manzoni, 45
20121 Milano
Tel. +39 02 65560807
Fax +39 02 62086699
Giulia Ferrari
milano@pandolfini.it

ROMA

Via Margutta, 54
00187 Roma
Tel. +39 06 3201799
Benedetta Borghese Briganti
roma@pandolfini.it



DIPINTI E SCULTURE DEL SECOLO XIX

ESPERTI PER QUESTA VENDITA

DIPINTI DEL SECOLO XIX

CAPO DIPARTIMENTO

Lucia Montigiani

lucia.montigiani@pandolfini.it



ASSISTENTE

Lucia Bucciarelli

dipinti800@pandolfini.it

ASTA

Firenze

26 novembre 2019

ore 16.30

lotti 61-112

ESPOSIZIONE

Palazzo Ramirez Montalvo

Borgo degli Albizi, 26 - Firenze

Venerdì	22 Novembre	ore 10-18
Sabato	23 Novembre	ore 10-18
Domenica	24 Novembre	ore 10-18
Lunedì	25 Novembre	ore 10-18

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Palazzo Ramirez Montalvo

Borgo degli Albizi, 26

50122 Firenze

Tel. +39 055 2340888-9

Fax +39 055 244343

info@pandolfini.it



Pandolfini

CASA D'ASTE dal 1924

LIVE



**Volete guardare e partecipare
alle nostre aste da qualsiasi parte
del mondo vi troviate?**

È semplice e veloce con l'applicazione
Pandolfini Live
Disponibile per iPhone e iPad

Se siete alla ricerca di arte, disegno, orologi o gioielli le nostre aste sono un riferimento per i collezionisti esperti e per i neofiti.

Partecipare ad un'asta e fare offerte è ora più facile che mai grazie alla nuova applicazione PANDOLFINI LIVE disponibile per i dispositivi mobili IOS iPhone e iPad. I nostri clienti inoltre potranno seguire in streaming live le aste e avere la sensazione di essere in sala, ma con la possibilità di fare offerte da qualsiasi parte del mondo.

VISITA I TUNES STORE PER SCARICARE L'APP







DIPINTI E SCULTURE DEL SECOLO XIX

Firenze

26 Novembre 2019

ore 16.30

Lotti 61-112

61

Pietro Paoletti

(Belluno 1801 - 1847)

IL TRIONFO DI ANFITRITE

1838

tempera su tela, diam. cm 110

THE TRIUMPH OF ANFITRITE

1838

tempera on panel, diam. 110 cm

€ 10.000/15.000

Provenienza

Roma, palazzo Torlonia (demolito nel 1903),

Sala di Telemaco

Collezione privata

Bibliografia

G. Dal Mas, *Pietro Paoletti (1801-1847)*, Belluno 2001, pp. 123-124

G. Dal Mas, *Ritrovata (e già identificata) un'opera perduta di Paoletti*, in "L'Amico del Popolo. Giornale di informazione generale della provincia di Belluno", 23 marzo 2002, n. 12

Cugino di Ippolito Caffi, allievo dell'Accademia di Belle Arti di Venezia sotto la prestigiosa guida di Giovanni De Min dal 1821, una volta trasferitosi a Roma Paoletti divenne una tra i più interessanti pittori classicisti attivi a Roma nella prima metà dell'Ottocento. Sulla scorta della lezione di De Min, di Francesco Hayez e Pelagio Palagi, Paoletti – come Francesco Podesti – seppe ammodernare il linguaggio neoclassico e accademico sulle istanze realiste che l'Europa iniziava a saggiare già negli anni trenta dell'Ottocento.

Insieme a De Min lavorò a Padova dal 1821 al 1824. Nel 1827 si trasferì a Roma, dove ricevette la committenza di una serie di affreschi per il palazzo Lucernari di via del Babuino progettato da Giuseppe Valadier (oggi Hotel de Russie) e l'incarico di affrescare la chiesa cattedrale di Rieti. A Rieti decora anche palazzo Ricci su commissione dell'erudito, letterato e storico dell'arte Amico Ricci.

Già artista di successo, attivo anche a Napoli e Montecassino, Paoletti salì a maggiore notorietà nel 1832, quando fu eletto papa con il nome di Gregorio XVI il concittadino bellunese Alberto Cappellari Della Colomba, che di Paoletti fu un grande protettore. Per volere del papa, nel settembre-ottobre del 1833 accompagna il cardinale Placido Zurla in un viaggio in Sicilia, cui poi eseguirà un *reportage* pittorico per il pontefice stesso.

Nel 1836 si impegna con il principe Torlonia per dipingere in due anni la decorazione ad olio e tempera su tela della Sala di Telemaco al piano nobile del palazzo Torlonia di piazza Venezia a Roma, poi abbattuto nel 1903 per fare spazio alla risistemazione urbanistica e viaria della piazza. Questa grande impresa decorativa fu ultimata tra il 1838 e il 1839 e comprendeva ben 25 dipinti di diverse dimensioni che decoravano le pareti e il soffitto di questo grande salone.

Come si nota chiaramente in una delle fotografie degli interni del palazzo scattate nel 1901-1902 prima che fosse distrutto, il dipinto di Paoletti qui presentato, l'unico dell'intera decorazione ad oggi superstita, era collocato sul soffitto della sala assieme ad altri dello stesso formato e di formato rettangolare.

Negli anni seguenti Paoletti continua a lavorare per i Torlonia. Nel 1842 si reca a Padova per affrescare una delle sale del celebre caffè Pedrocchi. Nel 1842 affresca il palazzo Thiene di Vicenza, nel 1844-1845 la chiesa di Santa Maria Formosa a Venezia (lavori distrutti da un bombardamento di guerra nel 1918).



Gaetano Gigante

(Napoli 1770 - 1840)

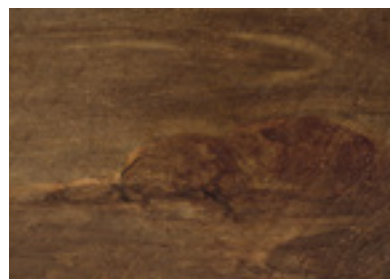
BALLO DELLA ZEZA

olio su tela, cm 76x121
firmato in basso a destra

ZEZA DANCE

oil on canvas, 76x121 cm
signed lower right

€ 35.000/50.000



La scena di carnevale, meglio identificabile col Ballo della Zeza, è una rara rappresentazione di una scena in costume popolare di un festeggiamento tipico del Carnevale della tradizione campana. L'usanza di festeggiare il carnevale col Ballo rimanda alla memoria delle più antiche commedie atellane (cfr. E Bidera, *Passeggiate per Napoli e contorni*, Napoli 1844), esibizioni di strada con spettatori improvvisati da lazzari e gente del popolo. La scena è incentrata sui quattro personaggi in primo piano, vestiti in costume, tra i quali si riconosce la celebre maschera di Pulcinella (B. Croce, *I teatri di Napoli*, Napoli 1891). Nella Zeza i quattro personaggi hanno ruoli prestabiliti e ballano con passo ritmico cadenzato improvvisando una burla da offrire agli astanti. I protagonisti sono Pulcinella (padre), Zeza (la madre), che vorrebbe indurre a maritare la figlia Porzia e don Nicola, vestito da notaio che minaccia con un pistolone Pulcinella perché ostinato a non maritare la figlia. La recita andava svolgendosi tradizionalmente nelle quattro domeniche prima di carnevale, a partire dal 17 gennaio in poi (giorno dedicato a Sant'Antonio Abate) presentando caratteristiche differenti di ballo a seconda delle province dalle quali prendeva origine. Secondo gli approfondimenti di carattere antropologico avanzati da Roberto de Simone (A. Rossi- R. de Simone, *Carnevale si chiama Vincenzo*, Roma 1978), tale forma di commedia popolare presentava diverse varianti a seconda dei personaggi e dei costumi che risalivano alle tradizioni di provincia alle quali si lega il Carnevale nei secoli. La rappresentazione della Zeza si presenta come una scena fondata sul ballo dove l'esibizione teatrale improvvisata parte, tuttavia, dalle regole di un intreccio a forma di stella ed un ruolo attivo determinante è assegnato alla partecipazione improvvisata del popolo di strada. Gaetano Gigante è un artista di tradizione colta, non frequente sul mercato, attivo tra fine sec. XVIII e inizi sec. XIX, noto per le sue "bambocciate" di carattere popolare. L'opera più antica, a noi nota, firmata e datata, conservata alla Reggia di Caserta, è il Banchetto all'Albergo dei poveri alla presenza di Gioacchino Murat (1811), mentre la più celebre Festa popolare alla Madonna dell'Arco (Napoli, Museo di San Martino) risale al 1825. Altri dipinti più tardi, sempre con soggetti di feste di tradizione campana (*Ritorno della Festa di San Paolino a Nola o Il ritorno dalla festa di San Gennaro a Pozzuoli*), documentano la sua partecipazione alle esposizioni biennali borboniche nel 1833 e nel 1835. La pittura di Gaetano Gigante, padre del più celebre Giacinto, si contraddistingue per un linguaggio corsivo e semplice che traduce la tradizione delle scene di genere di fine Settecento, per intenderci alla Fedele Fischetti, in una versione popolare, attingendo al grande patrimonio antropologico delle feste campane, in una maniera realistica di notevole guizzo cromatico. Allievo di Giacinto Diano, Gigante senior risente della maniera tardo-settecentesca di Pietro Fabris e Alessandro d'Anna per la misura elegante della composizione scenica, non disgiunta da un'attenzione precipua alla tradizione scultorea presepiaria di tradizione napoletana, di cui è ben nota la passione collezionista di famiglia (Sergio Ortolani, *La pittura di paesaggio a Napoli e in Italia dal '600 all'800*, a cura di Luisa Martorelli, Franco di Mauro ed., Napoli 2009). Il soggetto del Gigante, d'interesse così particolare, non ha precedenti. L'unica rappresentazione scenica della Zeza, nota a tutt'oggi, si riscontra in una versione, tuttavia molto diversa dalla nostra, di un piatto di maiolica napoletana di derivazione da una stampa del Seicento di Abraham Bosse (cfr. Guido Donatone, *Maiolica napoletana del seicento*, Napoli 1984, tav. 9). Sul retro del dipinto è visibile un'etichetta con la scritta "M. De Baunly", probabilmente il barone francese omonimo, primo tesoriere dell'esercito napoleonico.

Luisa Martorelli



63

Francesco Vinea

(Forlì 1845 - Firenze 1902)

IN OSTERIA

olio su tela, cm 60,5x91

firmato e datato "Firenze, 1892" in basso a destra

IN A TAVERN

oil on canvas, 60.5x91 cm

signed and dated "Firenze, 1892" lower right

€ 5.000/8.000





64

Hermann Corrodi

(Frascati 1844 - Roma 1905)

COSTIERA

olio su tela, cm 102x65

firmato e iscritto "Roma" in basso a sinistra

COSTIERA

oil on canvas, 102x65 cm

signed and inscribed "Roma" lower left

€ 25.000/35.000



65

Giuseppe Haimann

(Milano 1828 - Alessandria d'Egitto 1883)

VEDUTA DI FIRENZE

olio su tela, cm 25x40

retro: etichetta della mostra La poesia agreste nell'Appennino Tosco Emiliano

VIEW OF FLORENCE

oil on canvas, 25x40 cm

on the reverse: label of the exhibition La poesia agreste nell'Appennino Tosco Emiliano

€ 1.200/1.800

Esposizioni

La poesia agreste nell'Appennino Tosco Emiliano, Palazzo Malaspina, San Donato in Poggio, 27 settembre - 30 novembre 2015



66

Federico Moja

(Milano 1802 - Dolo 1885)

SCORCIO DEL LAGO MAGGIORE

olio su tela, cm 55x73

firmato e datato "1852" in basso a sinistra

retro: sul telaio iscritto e firmato

LAKE MAGGIORE'S VIEW

oil on canvas, 55x73 cm

signed and dated "1852" lower left

on the reverse: on the stretcher inscribed and signed

€ 3.500/4.500



67

Johann Baptist Berdellé

(Mayence 1813 - Munich 1876)

SIGFRIDO E LE TRE FIGLIE DEL RENO

olio su tela, cm 140x150

firmato in basso a sinistra "Berdelle"

SIEGFRIED AND THE THREE RHINEMAIDENS

oil on canvas, 140x150 cm

signed lower left "Berdelle"

€ 12.000/18.000

Il nostro dipinto raffigura una scena tratta dal *Crepuscolo degli dei*, quarta e ultima parte della tetralogia dell'*Anello del Nibelungo* di Richard Wagner, composta tra il 1853 e il 1874.

Nell'atto terzo dell'opera le tre figlie del fiume Reno, Woglinde, Wellgunde e Flosshilde, giocano tra le onde e attendono l'arrivo di Sigfrido per la restituzione dell'anello d'oro. L'eroe, allontanandosi dagli altri cacciatori, giunge fino a loro ma non cede alle invocazioni delle ondine che predicano la sua imminente morte. Il soggetto dell'opera è ripreso dal mondo della mitologia nordica, dall'epopea tedesca del *Nibelungenlied* e dalle antiche saghe dell'Edda.

Le *Rhinemaidens* sono state descritte come personaggi seduttivi, giocosi, affascinanti, e dotate di grande bellezza, dalla quale deriva il loro ruolo di protettrici dell'oro. Sigfrido è invece qui ritratto con i suoi attributi, l'elmo e la spada magica che uccide al solo tocco.



68

Scuola tedesca, metà del secolo XIX

FANCIULLA CON VASO DI FIORI

olio su tela, cm 87x63

German school, 7 mid 19th century

YOUNG GIRL WITH A FLOWER VASE

oil on canvas, 87x63 cm

€ 4.000/6.000



69

Urbano Lucchesi

(Lucca 1844 - Firenze 1906)

BUSTO DELLA PRINCIPESSA ELENA DEMIDOFF DI SAN DONATO

marmo, alt. cm 75

firmato e datato "1879"

BUST OF PRINCESS ELENA DEMIDOFF DI SAN DONATO

marble, h. 75 cm

signed and dated "1879"

€ 5.000/8.000

Provenienza

S.A.R. il principe Paolo di Jugoslavia

Sotheby's, *Catalogo dell'Arredamento della Villa*

Demidoff, Pratolino, Firenze, 21-22-23-24 aprile

1969, lotto n. 192

Collezione privata

La bella scultura di Urbano Lucchesi che presentiamo in questa vendita è quasi a mezza figura, con i capelli coperti da una mantiglia di trina, l'abito delimitato da una coroncina di fiori. Firmata e datata 1879 e con stemma sulla base, ritrae il busto della Principessa Elena Demidoff di San Donato, nata Troubetskoi.

La principessa Elena, nonna di S.A.R. il Principe Paolo di Jugoslavia, sposò il Principe Paolo Demidoff di San Donato nel 1870. Dopo la di lui morte, visse quasi sempre ad Odessa, e, ancora in vita, lasciò la proprietà di Partolino a sua figlia Marie, principessa Abamalek Lazareff.





BRESSANIN
UN GENTILUOMO VENEZIANO



Vittorio Emanuele Bressanin

(Musile Di Piave 1860 - Venezia 1941)

EL BOCOLO DE SAN MARCO

olio su tela, cm 130x88,5

firmato e datato "88" in basso a destra

EL BOCOLO DE SAN MARCO

oil on canvas, 130x88.5 cm

signed and dated "88" lower right

€ 10.000/15.000

Per i veneziani il 25 Aprile è ricorrenza assai più antica dell'attuale festa nazionale; si festeggiano il Patrono di Venezia San Marco Evangelista e la Festa del Bòcolo (bocciolo di rosa). In questa data ricorre la morte di San Marco le cui reliquie, che si trovavano in terra islamica ad Alessandria d'Egitto, furono avventurosamente traslate a Venezia nell'anno 828 da due leggendari mercanti veneziani: Buono da Malamocco e Rustico da Torcello. La tradizione popolare vuole che, nel giorno di San Marco, ad ogni donna venga regalato "il boccolo" come segno d'amore da parte del suo compagno. Sulle origini di questo dono ci sono due leggende. Una narra la storia del contrastato amore tra la nobildonna Maria Partecipazio ed il trovatore Tancredi. Nell'intento di superare gli ostacoli dati dalla diversità di classe sociale, Tancredi parte per la guerra cercando di ottenere una fama militare che lo renda degno di tanto altolocata sposa. Purtroppo però, dopo essersi valorosamente distinto agli ordini di Carlo Magno nella guerra contro i Mori di Spagna, cade ferito a morte sopra un roseto di rose bianche che si tingono di rosso con il suo sangue. Tancredi morente affida a Orlando il paladino un bocciolo di quel roseto perché lo consegni alla sua (di Tancredi, non di Orlando) amata. Orlando fedele alla promessa giunge a Venezia il giorno prima di San Marco e consegna alla nobildonna il bocciolo quale estremo messaggio d'amore del perito spasimante. La mattina seguente Maria Partecipazio viene trovata morta con il bocciolo rosso posato sul cuore e da allora gli amanti veneziani usano quel fiore come emblematico pegno d'amore.

Secondo l'altra leggenda la tradizione del boccolo discende invece dal roseto che nasceva accanto alla tomba dell'Evangelista. Il roseto sarebbe stato donato a un marinaio della Giudecca di nome Basilio quale premio per la sua grande collaborazione nella trafugazione delle spoglie del Santo. Alla morte di Basilio il roseto, che era stato piantato nel giardino di casa, divenne il confine della proprietà suddivisa tra i due figli. Avvenne in seguito una rottura dell'armonia tra i due rami della famiglia e la pianta smise di fiorire. Un 25 aprile di molti anni dopo nacque amore a prima vista tra una fanciulla discendente da uno dei due rami e un giovane dell'altro ramo familiare. I due giovani si innamorarono guardandosi attraverso il roseto che separava i due orti. Il roseto accompagnò lo sbocciare dell'amore tra parti nemiche coprendosi di boccoli rossi, e il giovane cogliendone uno lo donò alla fanciulla. In ricordo di questo amore a lieto fine, che avrebbe restituito la pace tra le due famiglie, i veneziani offrono ancor oggi il boccolo rosso alla propria amata.





71

Augusto Benvenuti

(Venezia 1839 - 1899)

FIGURA DI GENTILUOMO

bronzo, alt. cm 72, su base in legno dipinto alt. cm 101
firmato e datato "Venezia 1883"

PORTRAIT OF A GENTLEMAN

bronze, h. 72 cm, on a wooden base h. 101 cm
signed and dated "Venezia 1883"

€ 2.500/3.500

Provenienza

Collezione privata



72

Vittorio Emanuele Bressanin

(Musile Di Piave 1860 - Venezia 1941)

CRISTO SPINATO

bronzo, alt. cm 45

firmato

BARBED WIRE CHRIST

bronze, h. 45 cm

signed

€ 1.800/3.000

Provenienza

Collezione privata



73

Egisto Lancerotto

(Noale 1874 - Venezia 1916)

RITRATTO DI GIOVINETTO

olio su tela, 55x45,5

firmato in basso a destra

retro: etichetta della Bottega d'Arte di Livorno, sul telaio etichetta della collezione Giovanni Lazzara di Livorno



PORTRAIT OF A YOUNG MAN

oil on canvas, 55x45.5 cm

signed lower right

on the reverse: label of Bottega d'Arte Livorno, on the stretcher label of the collection Giovanni Lazzara in Livorno

€ 1.500/2.500

Provenienza

Collezione Lazzara, Livorno

Bottega d'Arte, Livorno



74

Alessandro Milesi

(Venezia 1856 - 1945)

IL RAGAZZO CON LA GABBIETTA

olio su tela, cm 60x48

firmato e iscritto "Venezia" in basso a destra

THE BOY WITH THE CAGE

oil on canvas, 60x48 cm

signed and inscribed "Venezia" lower right

€ 3.500/5.000



75

Beppe Ciardi

(Venezia 1875 - Quinto di Treviso 1932)

VENEZIA, LA SALUTE

olio su tela, cm 62x50
firmato in basso a destra
retro: firmato

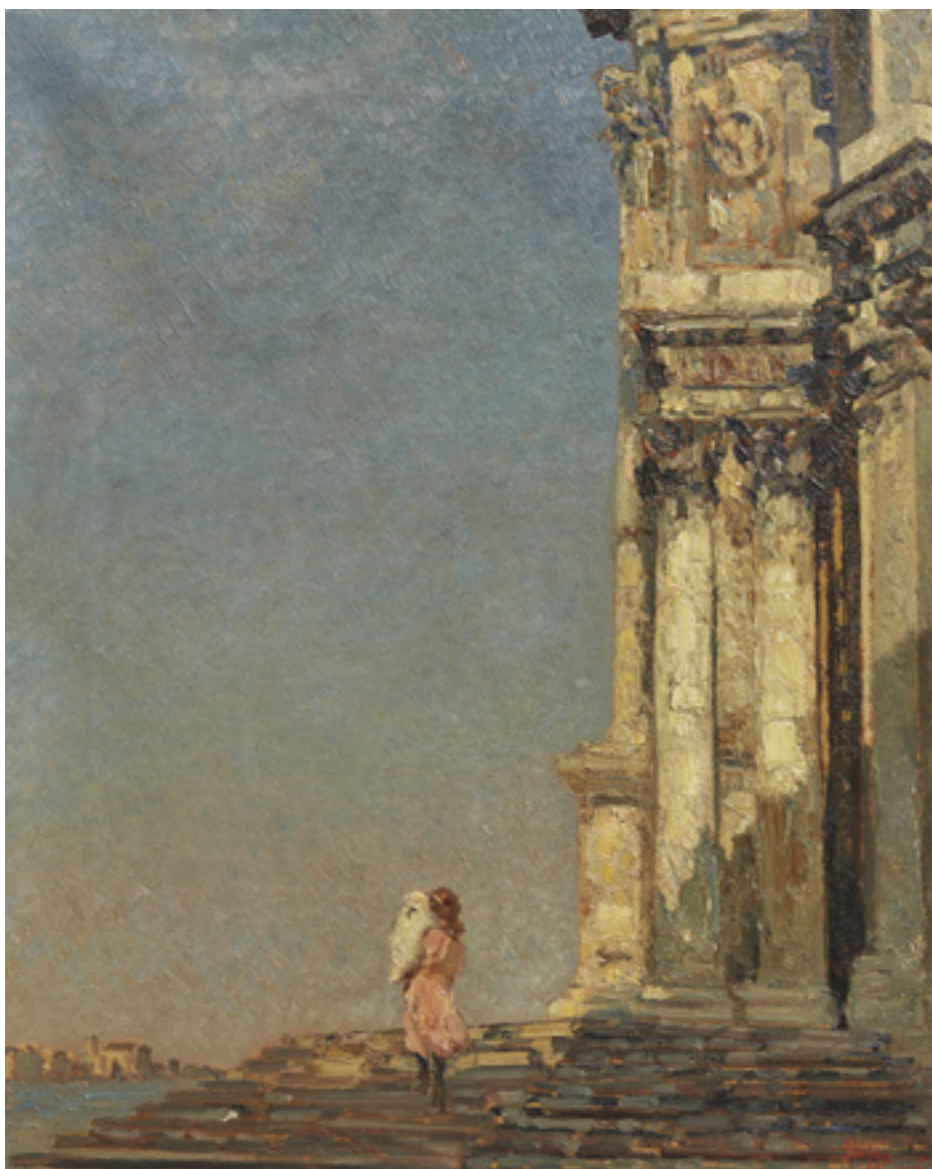
VENICE, LA SALUTE

oil on canvas, 62x50 cm
signed lower right
on the reverse: signed

€ 4.000/6.000



Il dipinto di Beppe Ciardi che presentiamo in questa vendita è databile al 1926, anno in cui l'artista si dedica a studiare la piccola figura della bimba davanti alla Chiesa della Salute a Venezia, elemento che si può riscontrare in alcuni dipinti pubblicati recentemente nella monografia dell'artista veneziano - come: *Figurina rossa*, *Un giorno d'estate*, *Venezia, La Salute* (cfr: A. Parronchi e S. Zampieri, *Ciardi. Catalogo generale delle opere*, Torino 2019, pag. 233 nn. 757, 758, 759, 760).



76

Alessandro Milesi

(Venezia 1856 - 1945)

RITRATTO DI GIOVANNI TESORINI

olio su tela, cm 42x47

firmato, dedicato e datato "Venezia 26/4/1910" in basso a destra
retro: sul telaio timbro Galleria d'Arte Sacva di Bologna

PORTRAIT OF GIOVANNI TESORINI

oil on canvas, 42x47 cm

signed, dedicated and dated "Venezia 26/4/1910" lower right
on the reverse: on the stretcher stamp of Galleria d'Arte Sacva Bologna



77

Angelo Morbelli

(Alessandria 1853 - Milano 1919)

CANALE A MAZZORBO

olio su tela, cm 71,5x90

firmato e datato "1911" in basso a sinistra

retro: sul telaio timbri della Galleria Sacerdoti di Milano

CANAL IN MAZZORBO

oil on canvas, 71.5x90 cm

signed and dated "1911" lower left

on the reverse: on the stretcher stamps of the Galleria Sacerdoti in Milan

€ 80.000/120.000

Provenienza

Galleria Edmondo Sacerdoti, Milano

Collezione privata

L'opera è corredata da expertise di Giovanni Anzani ed Elisabetta Chiodini datata aprile 2018.



Angelo Morbelli, *Studio dal vero*, olio su tela, cm 35x50.



Vittorio Cavalleri

(Torino 1860 - 1938)

NATURA MORTA CON CILIEGIE

olio su compensato, cm 55x69

firmato in basso a destra

retro: etichetta della mostra Vittorio Cavalleri nelle Collezioni Torinesi

STILL LIFE WITH CHERRIES

oil on plywood, 55x69 cm

signed lower right

on the reverse: label of the exhibition Vittorio Cavalleri nelle Collezioni Torinesi

€ 10.000/15.000



Esposizioni

Vittorio Cavalleri nelle Collezioni Torinesi, Circolo degli artisti, Torino, 18 maggio - 9 giugno 1963

Bibliografia

A. Tomaselli, *Vittorio Cavalleri nelle collezioni torinesi*, catalogo della mostra (Palazzo Graneri, Torino, 18 maggio - 9 giugno 1963) a cura di A. Tomaselli, Torino 1963, n. 47

Vittorio Cavalleri, nato a Torino nel 1860 in una famiglia della piccola borghesia, si dedica inizialmente agli studi commerciali, trovando impiego in un negozio di stoffe. A diciotto anni, spinto dalla passione per la pittura, riesce ad iscriversi all'Accademia Albertina, dove segue i corsi di Enrico Gamba, Pier Celestino Gilardi e Andrea Gastaldi. Dopo aver conseguito il diploma nel 1883 espone per la prima volta al Circolo degli Artisti di Torino i quadri *Sentiero* e *Raggio di sole*. L'anno successivo consegue grande successo anche alla Promotrice delle Belle Arti, inaugurando una florida stagione presso questa rassegna. Amante della natura e della quiete, l'artista nel 1885 si stabilisce al Gerbido, nella periferia torinese, ospite della famiglia Gachet, presso la quale rimane sino alla morte avvenuta nel 1938.

Cavalleri si dedica in particolare alla pittura di paesaggio, vivendo in immersione totale nella natura che lo circonda. Nella sua arte prevalgono l'attenzione al dato reale, alle variazioni atmosferiche e luministiche e una vena idilliaca. Uno dei temi in cui riscontra maggior successo presso la critica e il pubblico sono le scene di genere, che figurano in numerose collezioni pubbliche e private. Le sue pennellate sono robuste, a tratti sintetiche, densi impasti luminosi influenzati dalla pittura francese vista nel suo viaggio a Parigi.

Analizzando la sua opera, Marziano Bernardi scrisse: "Tutto lo interessava: il fulgore dell'estate come il niveo candore dell'inverno o l'opaco silenzio della nebbia autunnale; l'illimitata immensità del mare e la solenne ampiezza degli orizzonti subalpini; l'intimità di un salotto, come l'addensarsi d'un temporale sulla vuota campagna; l'atteggiamento d'un principe ed il gesto di una contadina; un bimbo ridente ed una vecchia assorta presso il fuoco; un giardino fiorito e un funerale; la gaiezza e la malinconia sia degli uomini che della natura. In ciascuno di questi argomenti egli metteva tutto se stesso, la sua raffinatezza di colorista, la sua bravura disegnativa, il senso innato della composizione, con uguale trasporto". (da M. Bernardi, *Ottocento Piemontese*, Torino 1946)



79

Vittorio Matteo Corcos

(Livorno 1859 - Firenze 1933)

RITRATTO DI GENTILUOMO

olio su tela, cm 134x82,5

firmato e datato "1905" in basso a destra

retro: sul telaio targhetta con la scritta "Antonio Manetti 1853"

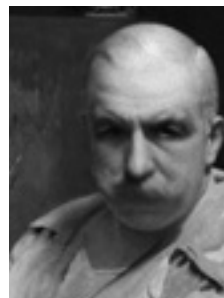
GENTLEMAN PORTRAIT

oil on canvas, 134x82.5 cm

signed and dated "1905" lower right

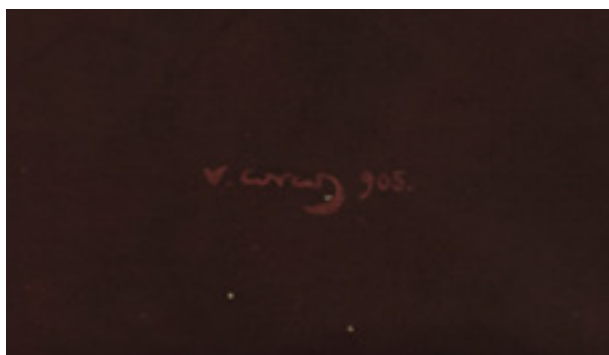
on the reverse: on the stretcher plaqueette inscribed "Antonio Manetti 1853"

€ 15.000/20.000



Il ritratto di Corcos qui presentato raffigura un gentiluomo d'aspetto distinto mentre fuma il sigaro e per la precisione un sigaro toscano.

Per tradizione orale gli attuali proprietari riferiscono notizie sul fatto che il ritrattato fosse di un imprenditore toscano e la targhetta in metallo apposta sul retro della cornice dell'opera, ancora quella originale, indicasse il nome, Antonio Manetti e la data di nascita 1853.





80

Giacomo Grosso

(Cambiano 1860 - Torino 1938)

RITRATTO DI SIGNORA IN PIAZZA CASTELLO A TORINO

olio su tela, cm 258x118, senza cornice

firmato in basso a destra

retro: sul telaio etichetta Guccio Gucci S.p.A.

PORTRAIT OF A LADY IN PIAZZA CASTELLO, TURIN

oil on canvas, 258x118 cm, unframed

signed lower right

on the reverse: on the stretcher label of Guccio Gucci S.p.A.

€ 20.000/30.000

Provenienza

Guccio Gucci S.p.A.

Collezione privata



La grande tela di Giacomo Grosso raffigura un'elegante e affascinante signora torinese che attraversa piazza Castello, immersa nei suoi pensieri e intenta ad attraversare la piazza cittadina avvolta nell'elegante veste di velluto e la pelliccia. Una grande tela con un taglio compositivo trasversale, che risulta esser uno studio per la grande tela *Ritratti* che il pittore piemontese proporrà all' Esposizione Cinquantenaria Promotrice, Torino 1892, n.344. La redazione finale dell'opera presentata alla Promotrice mostra però due gentildonne, entrambe elegantissime, che passeggiano per la fastosa piazza torinese. (G. L. Marini, *Giacomo Grosso, il pittore a Torino fra Ottocento e Novecento*, Milano 1990, pag. 138-139)



Giacomo Grosso, *Ritratti*, 1892.



81

Santo Varni

(Genova 1807 - 1885)

BUSTO DELLA PRINCIPESSA MARGHERITA DI SAVOIA

marmo, alt. cm 75

BUST OF THE PRINCESS MARGHERITA DI SAVOIA

marble, h. 75 cm

€ 7.000/10.000

La scultura qui presentata, per quanto comunicato oralmente agli attuali proprietari dal dott. Luca Leoncini, raffigura la Principessa Margherita di Savoia all'età di 18/20 anni e quindi la data di esecuzione potrebbe indicarsi tra gli anni 1868/70.

L'autografia dell'opera è stata confermata oralmente ai proprietari anche dalla dott.ssa Raffaella Fontanarossa.



Pierre Francis Connelly

(Grand Coteau, Louisiana 1841 - Roma 1932)

GLI AMANTI

bronzo, alt. cm 59
firmato

THE LOVERS

bronze, h. 59 cm
signed

€ 1.500/2.500

Provenienza

Collezione privata

Pierre Francis Connelly, conosciuto anche con i nomi di Frank o Pierce Francis Connelly, nacque a Grand Coteau in Louisiana nel 1841. Arrivato in Europa con la madre da bambino in Inghilterra, imparò a dipingere prima a Parigi, poi a Roma e nel 1860 si trasferì a Firenze per studiare con uno dei più famosi scultori americani, Hiram Powers. Esibì le sue sculture alla Royal Academy a Londra, dove catturò l'attenzione della Regina Vittoria, che gli commissionò un busto per la principessa. Nel suo periodo fiorentino scolpì quelli che oggi sono i suoi lavori più importanti come *Thetis*, oggi al New York Museum of Fine Arts, *Ophelia* e *Diana trasforma Atteone* ma anche molte altre opere che furono in mostra all'esposizione centennale di Philadelphia, negli Stati Uniti, dove tornò nel 1876, ma da cui ripartì subito dopo alla volta della Nuova Zelanda. Passò il resto della vita a viaggiare fino a quando non tornò in Italia dove morì a Roma nel 1932.



83

Giovanni Boldini

(Ferrara 1842 - Parigi 1931)

STUDIO DI FIGURA FEMMINILE RECLINATA

matita nera su carta, cm 44x62

sul verso: studi a matita, iscrizione di Emilia Boldini Cardona in alto a destra datata "1931"

STUDY OF A RECLINING FEMALE FIGURE

black pencil on paper, 44x62 cm

on the verso: studies, inscription by Emilia Boldini Cardona upper right dated "1931"

€ 10.000/15.000

Provenienza

Emilia Cardona Boldini, Pistoia
Collezione privata

Bibliografia

B. Doria (a cura di), *Giovanni Boldini. Catalogo generale dei disegni*, Milano 2011, n. 2348





84

Giovanni Boldini

(Ferrara 1842 - Parigi 1931)

TESTA DI MME LETELLIER E STUDIO DI NUDO

matita nera su carta, cm 44x55,5

cachet dell'atelier in basso a sinistra

sul verso: studi di figure femminili, iscrizione di Emilia Boldini Cardona in basso a destra



HEAD OF MME LETELLIER AND FEMALE NUDE

black pencil on paper, 44x55.5 cm

cachet of the atelier lower left

on the verso: studies of female figures, inscription by Emilia Boldini Cardona lower right

€ 10.000/15.000

Provenienza

Emilia Cardona Boldini, Pistoia

Collezione privata

Bibliografia

B. Doria (a cura di), *Giovanni Boldini. Catalogo generale dei disegni*, Milano 2011, nn. 2346-2347





85

Federico Zandomeneghi

(Venezia 1841 - Paris 1917)

DORSO NUDO

olio su tela, cm 37,5x47

NAKED BACK

oil on canvas, 37.5x47 cm

€ 20.000/25.000



Provenienza

Angelo Sommaruga, Parigi

Enrico Piceni, Milano

Collezione privata, Milano

Fondazione Enrico Piceni, Milano

Collezione privata

L'opera che presentiamo in questa vendita, *Dorso nudo*, è uno studio preparatorio per l'opera *La baigneuse*, olio su tela, cm 92x73 firmata in basso a sinistra (cfr. Piceni 1967, n. 292; Piceni 1991, n. 292; Piceni 2006, n. 698)

Bibliografia

Zandomeneghi, catalogo della mostra (Galerie

Durand-Ruel, Parigi, 24 maggio – 28 luglio

1967), a cura di E. Piceni, Parigi 1967, n. 291

E. Piceni, *Zandomeneghi*, Milano 1967, n. 291

E. Piceni, *Zandomeneghi*, Busto Arsizio 1991,

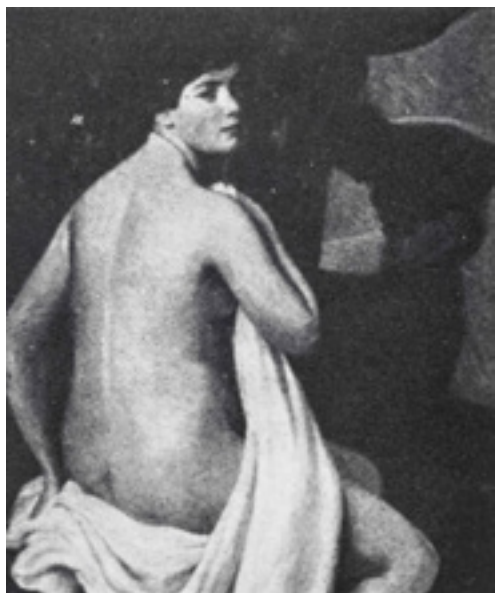
n. 291

C. Testi, M.G. Piceni, E. Piceni, *Federico Zan-*

domeneghi. Catalogo generale. Nuova edizione

aggiornata ed ampliata, Milano 2006, p. 349,

n. 697



F. Zandomeneghi, *La baigneuse*.



Francesco Gioli

(San Frediano a Settimo 1846 - Firenze 1922)

IL RITORNO DELLE MAMME

olio su tela, cm 66x137

firmato in basso a destra

retro: cartiglio dell'Esposizione dell'Associazione degli Artisti Italiani di Firenze, cartiglio dell'Esposizione dell'Associazione degli Artisti Italiani di San Remo n. 102, cartiglio dell'XI Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia del 1914 n. 1301, cartiglio della Mostra di Francesco e Luigi Gioli del 1949 con il titolo "Il ritorno delle mamme", cartiglio della mostra La poesia agreste nell'Appennino Tosco Emiliano del 2015 con il titolo "Il ritorno delle mamme"

THE RETURN OF THE MOTHERS

oil on canvas, 66x137 cm

signed lower right

on the reverse: label of the exhibition of the Associazione degli Artisti Italiani in Florence, label of the exhibition of the Associazione degli Artisti Italiani in San Remo n. 102, label of the XI Esposizione Internazionale d'Arte of Venice 1914 n. 1301, label of the exhibition of Francesco and Luigi Gioli 1949 with the title "Il ritorno delle mamme", label of the exhibition La poesia Agreste nell'Appennino Tosco Emiliano 2015 with the title "Il ritorno delle mamme"

€ 5.000/8.000

Esposizioni

Esposizione dell'Associazione degli Artisti Italiani, Firenze, 1877

XI Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia, 1914

Mostra di Francesco e Luigi Gioli, Chiostro Nuovo, Firenze, 1949

La poesia agreste nell'Appennino Tosco Emiliano, Palazzo Malaspina, San Donato in Poggio, 27 settembre - 30 novembre 2015

Bibliografia

F. Cagianelli, Francesco Gioli. Il sentimento del vero, Pisa 2002, p. 27

Se d'altra parte la riflessione sui capisaldi della ritrattistica internazionale si pone come una delle massime acquisizioni di questo primo soggiorno parigino, sarà, come vedremo, in occasione del viaggio del 1878 che si chiariranno ulteriormente le tangenze di Gioli con le tendenze più attuali dei Salons parigini, basti pensare alla vicenda di *Passa il viatico* e alla nota redazione di Degas al cospetto di quest'ultima. Nel frattempo l'artista approfondisce, sulla scia di episodi veristi quali *Un incontro*, *Il Guado*, il filone delle tematiche agresti in *Ritorno delle mamme* (1877), presentato all'Esposizione dell'Incoraggiamento delle Belle Arti in Firenze e premiato "con menzione notevole, insieme con *Una fiera sull'Appennino* di Stefano Bruzzi. Giunge infatti ad animare quest'opera un soffio di maggiore naturalezza, come rileva Bernardo Marrai, sulle pagine di *Rivista Europea*: "Nel *Ritorno delle mamme*, del Gioli, che ci fa sovenire di quel verso di Marziale *Matremque plenam mollis agnus expectat*, è pure colpito giusto il carattere, e reso molto bene l'effetto di luce nel fondo del quadro. Dalla tinta calda del cielo è evidente il far della sera; e quel campire sull'aria del gregge e dei pastori che lo guidano alla stallo, è bellissimo. E' anche questa una scena veduta e studiata sul vero. Negli agnellini che escono dall'ovile dischiuso, belando e saltellando in cerca delle loro mamme, è una grande naturalezza. Sono proprio quelli i loro atti spontanei; e così fanno nel sottomettersi, raggiunte e riconosciute che le hanno, alle loro poppe, dimenando la coda" (in: F.Cagianelli, *Francesco Gioli, il sentimento del vero*, Pisa 2001, pag 20-21)





87

Adolfo Feragutti Visconti

(Pura 1850 - Milano 1924)

L'ATTESA

olio su tavola, cm 68,5x40
firmato in basso al centro

THE WAIT

oil on panel, 68.5x40 cm
signed lower centre

€ 15.000/20.000



Emilio Gola

(Milano 1851 - 1923)

LAVANDAIA A MONDONICO (LAVANDAIE)

olio su tela, cm 53,5x80

firmato in basso a destra

retro: sul telaio bollino della collezione Luisa Feltrinelli Doria

LAUNDRYWOMAN IN MONDONICO (LAUNDRYWOMEN)

oil on canvas, 53.5x80 cm

signed lower right

on the reverse: on the stretcher stamp of the collection Luisa Feltrinelli Doria

€ 10.000/15.000

Provenienza

Collezione Luisa Feltrinelli Doria

Collezione privata

Esposizioni

Pittura Lombarda del secondo Ottocento. Lo sguardo sulla realtà, Milano, Fiera, 28 ottobre - 11 dicembre 1994, n. 81

Bibliografia

Pittura Lombarda del secondo Ottocento. Lo sguardo sulla realtà, catalogo della mostra, (Milano, Fiera, 28 ottobre - 11 dicembre 1994), a cura di P. Biscottini, Milano 1994



Ekaterina Kachura-Falileeva

(Warszawa 1886 - Roma 1948)

MATERNITÀ

pastelli su carta, cm 66x51

firmato in basso a destra

retro: iscritto "Katarina Katschura-Falileeva / Maternità / Pastello"

MOTHERHOOD

crayons on paper, 66x51 cm

signed lower right

on the reverse: inscribed "Katarina Katschura-Falileeva / Maternità / Pastello"

€ 3.000/4.000

Provenienza

Collezine privata, Roma

Terminati gli studi nel 1903 al ginnasio femminile di Kamenec-Podol'skij, dal 1907 al 1914 studia all'Accademia imperiale di Belle Arti di Pietroburgo, dove conosce il futuro marito, il pittore e incisore Vadim Dmitrievič Falileev che sposa nel 1909 e con il quale si trasferisce a Roma nel 1910. Segue il marito nei successivi viaggi a Parigi e in Italia: nel 1912 visita Venezia, Napoli, Firenze e Capri, dove frequenta Maksim Gor'kij e gli artisti riuniti intorno a lui. Rientra con il marito in Russia nel 1913, stabilendosi a Kenëurka, un villaggio sul Volga, dove rimane per tre anni. Nel 1916 la coppia si trasferisce a Mosca e partecipa alle esposizioni degli artisti di Mir Iskusstva e ad altre iniziative. Il loro appartamento moscovita è noto per i "mercoledì" che ospitano artisti, storici dell'arte, scrittori e musicisti. Nel 1924 con la famiglia emigra a Stoccolma, nel 1925 si trasferisce a Berlino, che lascerà nel 1938, per stabilirsi definitivamente a Roma. Nell'aprile 1940 partecipa con il marito e altri artisti russi (Andrej Beloborodov e Rimma Brajl'ovskaja) alla XXXII Mostra della Galleria di Roma dedicata interamente alle opere di artisti stranieri residenti nella capitale. Sono esposte alcune sue tele caratterizzate da colori vividi e temi russi, come *Pasqua russa*, in cui "le esigenze veristiche del soggetto" si coniugano magistralmente "con la festosità trasfigurata del colore" (Crespi, p. 5). Nell'ottobre 1942 la galleria romana La Barcaccia organizza un'esposizione della famiglia Falileev. Vadim Dmitrievič presenta una serie di lavori dedicati al Volga (*Autunno sul Volga*, *Zattere sul Volga*, *Chiatta*) e a Roma (*Carretto romano*, *Campidoglio di notte*, *Fontana di Trevi*); Ekaterina Nikolaevna espone diciannove lavori tra i quali *Ritratto di Katuscia*, *Pasqua russa*, *Ragazza ucraina*, *Vino dei Castelli*. L'evento è segnato anche dal debutto della figlia dei due artisti, Katjuša, che partecipa con una serie di sculture in gesso patinato e terracotta. Il 31 ottobre 1942 alla galleria I Buchetti s'inaugura la mostra dei coniugi Falileev, che presenta una serie di tele e disegni di Katerina Nikolaevna, dedicate al paesaggio moscovita, e opere diverse di Vadim Dmitrievič legate ai colori e alla vita del Volga. Nell'aprile 1945 la Galleria San Marco in via del Babuino presenta una serie di tele dell'artista che evocano il volto mistico e religioso della Russia. Riposa al Cimitero Verano.



90

Cesare Ciani

(Firenze 1854 - 1925)

SCORCIO DI CAMPAGNA CON BUOI E CONTADINE (SOSTA)

olio su cartoncino, cm 51x74

firmato in basso a destra

retro: etichetta della mostra La poesia agreste nell'Appennino Tosco Emiliano con titolo "La sosta", timbro Mondial Gallery di Milano, Timbro Le Tofane Galleria d'Arte, iscrizione "Opera autentica / di Cesare Ciani / M Borgiotti / Milano / 8/11/66"

VIEW OF COUNTRYSIDE WITH OXEN AND PEASANTS (THE PAUSE)

oil on cardboard, 51x74 cm

signed lower right

on the reverse: label of the exhibition La poesia agreste nell'Appennino Tosco Emiliano with the title "La sosta", stamp Mondial Gallery Milano, stamp Le Tofane Galleria d'Arte, inscription "Opera autentica / di Cesare Ciani / M Borgiotti / Milano / 8/11/66"

€ 2.000/3.000

Provenienza

Le Tofane Galleria d'Arte
Mondial Gallery, Milano
Collezione privata

Esposizioni

La poesia agreste nell'Appennino Tosco Emiliano, Palazzo Malaspina, San Donato in Poggio, 27 settembre - 29 novembre 2015



91

Ulvi Liegi

(Livorno 1858 - 1939)

GIARDINI ALL'ARDENZA

olio su tela applicata su compensato, cm 34x51,5

firmato in basso a destra e a sinistra

retro: etichetta della Bottega d'Arte di Livorno con titolo "Giardini all'Ardenza"

GARDENS AT THE ARDENZA

oil on canvas laid down on plywood, 34x51.5 cm

signed lower right and lower left

on the reverse: label of Bottega d'Arte Livorno with the title "Giardini all'Ardenza"

€ 6.000/9.000

Provenienza

Bottega d'Arte, Livorno





92

Telemaco Signorini

(Firenze 1835 - 1901)

VICOLO DI PAESE

matita nera e acquerello su carta applicata su cartoncino, cm 8,5x14

HALLEY'S VILLAGE

black pencil and watercolour on paper laid down on cardboard, 8.5x14 cm

€ 400/800

Provenienza

Bottega d'Arte, Livorno



93

Telemaco Signorini

(Firenze 1835 - 1901)

SCORCIO DI VIA SCIALOJA, FIRENZE

matita su carta applicata su cartoncino, cm 13x9

firmato in basso a sinistra e datato "25 giugno 94" in basso a destra

SCIALOJA STREET'S VIEW, FLORENCE

pencil on paper laid down on cardboard, 13x9 cm

signed lower left and dated "25 giugno 94" lower right

€ 400/800

Provenienza

Bottega d'Arte, Livorno

94

Telemaco Signorini

(Firenze 1835 - 1901)

FANCIULLI SUGLI SCOGLI

matita nera e acquerello su carta, cm 14x12

YOUNG BOYS ON THE CLIFFS

black pencil and watercolour on paper, 14x12 cm

€ 400/800

Provenienza

Bottega d'Arte, Livorno



95

Plinio Nomellini

(Livorno 1866 - Firenze 1943)

FIGURE SULLA SPIAGGIA (ISOLA D'ELBA)

olio su tela, cm 26x36
firmato in basso a destra

FIGURES ON THE BEACH (ELBA ISLAND)

*oil on canvas, 26x36 cm
signed lower right*

€ 8.000/12.000





96

Guido Cinotti

(Siena 1870 - Milano 1932)

RIPA TICINESE

olio su compensato, cm 75x104

firmato in basso a sinistra

retro: cartiglio iscritto "n. 295 - Cinotti / Ripa Ticinese"

RIPA TICINESE

oil on plywood, 75x104 cm

signed lower left

on the reverse: label inscribed "n. 295 - Cinotti / Ripa Ticinese"

€ 3.000/5.000



97

Raul Viviani

(Firenze 1883 - Rapallo 1965)

LAGO DI GARDA

olio su compensato, cm 52x47

firmato in basso a destra

retro: titolato

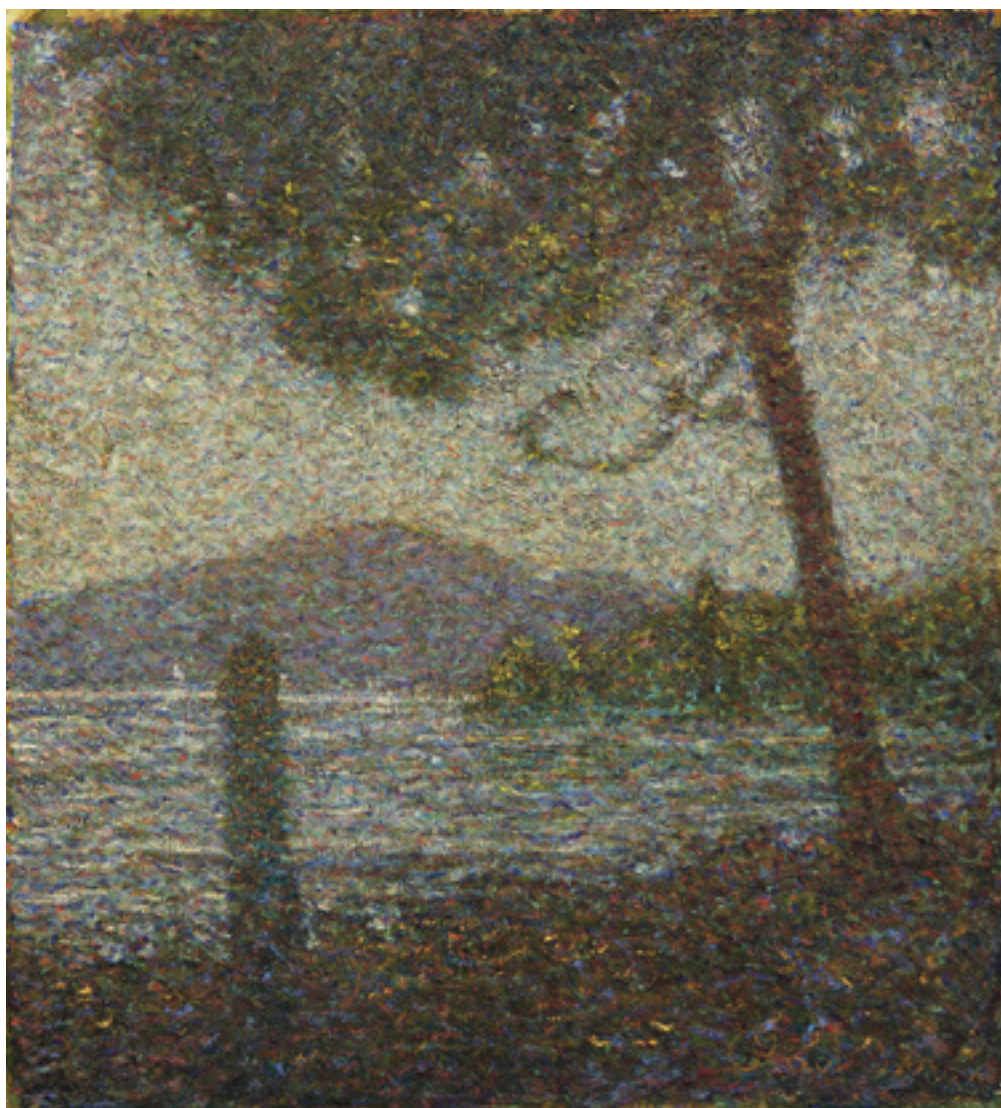
LAKE GARDA

oil on plywood, 52x47 cm

signed lower right

on the reverse: titled

● € 2.000/ 3.000



98

Onorato Carlandi

(Roma 1848 - 1939)

SCORCIO DI TIVOLI

olio su tela, cm 101x101

firmato e iscritto "938 Tivoli" in basso a sinistra

TIVOLI'S VIEW

oil on canvas, 101x101 cm

signed and inscribed "938 Tivoli" lower left

€ 2.500/3.500

Esposizioni

L'arte di essere Provincia. La Provincia di Roma ad Hannover 2000, Padiglione Italia, Expo Hannover, 17 - 26 giugno 2000

Bibliografia

L'arte di essere Provincia. La Provincia di Roma ad Hannover 2000, catalogo della mostra (Padiglione Italia, Expo Hannover, 17 - 26 giugno 2000), Hannover 2000, p. 13



99

Ulvi Liegi

(Livorno 1858 - 1939)

VEDUTA DI LEVICO DI TRENTO

olio su tela, cm 40x58

firmato in basso a destra

retro: iscritto "Levico di Trento", cartiglio iscritto "3"

LEVICO DI TRENTO'S VIEW

oil on canvas, 40x58 cm

signed lower right

on the reverse: inscribed "Levico di Trento", label inscribed "3"

€ 6.000/8.000



100

Oscar Ghiglia

(Livorno 1876 - Firenze 1945)

IL RAMMENDO o ISA ALLA STUFA

olio su tela, cm 51x60,5

firmato e datato "929" in alto a destra

retro: etichetta della mostra La poesia agreste nell'Appennino Tosco Emiliano con titolo "Il rammendo"

DARNING or ISA NEAR THE STOVE

oil on canvas, 51x60.5 cm

signed and dated "929" upper right

on the reverse: label of the exhibition La poesia Agreste nell'Appennino Tosco Emiliano with the title "Il rammendo"

€ 20.000/30.000

Provenienza

Collezione privata

Esposizioni

La poesia agreste nell'Appennino Tosco Emiliano,
Palazzo Malaspina, San Donato in Poggio, 27
settembre - 29 novembre 2015

Bibliografia

M. Marabottini, V. Quercioli, *Oscar Ghiglia*.
Maestro del Novecento italiano, Firenze 1996, p.
298 n. 119

L'impostazione del quadro ricorda moltissimo la *Sedia rossa*, dipinta da Ghiglia ben otto anni prima. Sempre la stessa sedia con Isa vista di spalle, intenta al lavoro e disposta sulla diagonale della tela. Sempre una fonte di calore, nell'una il caminetto con alzata di vetro con la frutta, nell'altro la stufa con sopra appoggiata la brocca verde. Questa *Isa alla stufa*, uno dei più significativi dipinti di Oscar Ghiglia dell'inizio del terzo decennio, è stata pubblicata erroneamente come dipinta nel 1929. La data apposta dal pittore sul quadro dopo la firma si legge chiaramente ed è il 1921. D'altronde non sarebbe stata possibile data diversa, poiché l'opera presenta tutti gli elementi sia coloristici che di tessuto pittorico di questi anni. A conferma di quanto asserito, in un album fotografico dell'Archivio Ghiglia, esiste una foto raffigurante questo dipinto scattata da Valentino nel 1922 che testimonia inequivocabilmente come a questa data il dipinto fosse già stato eseguito. (in: *Oscar Ghiglia, Maestro del Novecento italiano*, catalogo della mostra, Firenze 1996, pag. 298)





101

Renato Natali

(Livorno 1883 - 1979)

NATURA MORTA CON PESCI, GAROFANI, LIMONE E POMODORI

olio su compensato, cm 70x50

firmato in basso a destra

retro: etichetta della Bottega d'Arte di Livorno con titolo "Natura morta"

STILL LIFE WITH FISH, CARNATIONS, LEMON AND TOMATOES

oil on plywood, 70x50 cm

signed lower right

on the reverse: label of the Bottega d'Arte in Livorno with the title "Natura Morta"

● € 1.800/2.500

Provenienza

Bottega d'Arte, Livorno



102

Giovanni Bartolena

(Livorno 1866 - 1942)

CAMPOLECCIANO, CAVALLI E CARRETTI

olio su tela, cm 29,5x50

firmato in basso a destra

retro: cartiglio con autore e titolo "Campolecciano, cavalli e carretti"

CAMPOLECCIANO, HORSES AND CARTS

oil on canvas, 29.5x50 cm

signed lower right

on the reverse: label with the artist's name and the title "Campolecciano, cavalli e carretti"

€ 2.500/3.500



103

Arturo Carrera

(Milano 1897 - ?)

DUE FANCIULLE

marmo, alt. cm 69

firmato

TWO GIRLS

marble, h. 69 cm

signed

€ 1.500/2.500



104

Arturo Carrera

(Milano 1897 - ?)

FIGURA FEMMINILE CON ALBERO

marmo, alt. cm 68

firmato

FEMALE FIGURE WITH A TREE

marble, h. 68 cm

signed

€ 1.500/2.500



105

Fillide Levasti

(Firenze 1883 - 1966)

LA FIERA (LA SIBILLA o L'INDOVINA)

olio su cartone, cm 69,5x100

firmato in basso a sinistra

retro: sul telaio cartiglio dell'esposizione Arte moderna in Italia 1915 - 1935

THE FAIR (THE SIBYL or THE FORTUNE-TELLER)

oil on cardboard, 69.5x100 cm

signed lower left

on the reverse: on the stretcher label of the exhibition Arte moderna in Italia 1915 - 1935

● € 10.000/15.000

Provenienza

Collezione privata

Esposizioni

Arte moderna in Italia 1915 - 1935, Palazzo

Strozzi, Firenze, 1915 - 1935, n. 1340

L'artista bambino. Infanzia e primitivismi nell'arte

italiana del primo '900, Fondazione Ragghianti,

Lucca, 17 marzo - 2 giugno 2019

Bibliografia

L'artista bambino. Infanzia e primitivismi nell'arte

italiana del primo '900, catalogo della mostra

(Fondazione Ragghianti, Lucca, 17 marzo - 2

giugno 2019), a cura di N. Marchioni, Lucca

2019, pp. 204-205

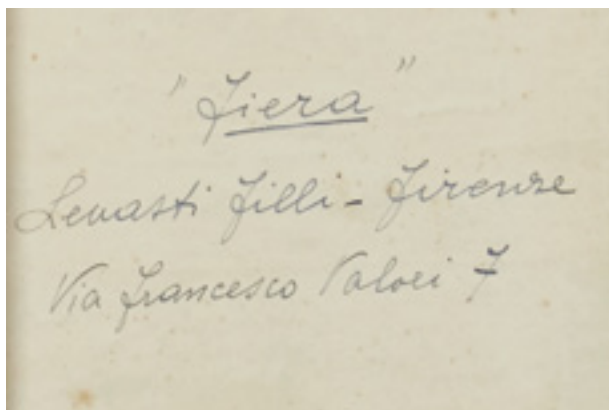
Alla fine della Prima guerra Mondiale, la nascita della rivista "Valori Plastici" segna un importante cambiamento culturale in direzione di una nuova classicità metafisica. Dalle sue pagine, Carlo Carrà affermava nel 1921: "È finita da un pezzo l'epoca dell'arte bambina".

Nonostante questo monito, negli anni venti si registrano nell'arte forme di resistenza in senso infantile e "primitivo". Carrà nel dipinto *La casa dell'amore* mostra di reinterpretare in chiave volumetrica suggestioni che lo avevano accompagnato negli anni precedenti, da Giotto, al Doganiere Rousseau, alla semplificazione "antigratziosa", filtrate dall'esperienza metafisica, che contiene la visione di un'atmosfera irrealista.

La stessa inquietante atmosfera e un'analoga semplificazione volumetrica della forma si osservano nel *Ritratto di Gustavo* di Riccardo Francalancia, anch'egli presente sulle pagine di "Valori Plastici", mentre un miniaturismo di ascendenza infantile e caricaturale caratterizza il capolavoro di Fillide Levasti *La fiera*.

Nei primi anni Trenta, grazie anche all'impegno del critico Edoardo Persico, l'universo infantile suscita un rinnovato interesse: la seduzione per un'arte ingenua torna attuale grazie ad artisti come Renato Birolli, Cesare Breviglieri e Gianfilippo Usellini, presenti in questa sezione finale per indicare la sopravvivenza di un'istanza che, pur nelle diverse interpretazioni e realizzazioni, attraverserà tutto il Novecento, giungendo fino a oggi.

da *L'artista bambino. Infanzia e primitivismi nell'arte italiana del primo '900*, catalogo della mostra (Fondazione Ragghianti, Lucca, 17 marzo - 2 giugno 2019), a cura di N. Marchioni, Lucca 2019, p. 204





106

Guido Farina

(Verona 1896 - Padova 1957)

HAMPSTEAD PARK

olio su compensato, cm 73x98

firmato in basso a destra e iscritto "Hampsteadpark - 38" in basso a sinistra

HAMPSTEAD PARK

oil on plywood, 73x98 cm

signed lower right and inscribed "Hampsteadpark - 38" lower left

● € 6.000/8.000

Esposizioni

Guido Farina, Palazzo Forti, Verona, 16 maggio - 21 giugno 1992

Bibliografia

Guido Farina, catalogo della mostra, (Palazzo Forti, Verona, 16 maggio - 21 giugno 1992) a cura di F. Butturini e G. Cortenova, Verona 1992, p. 101, ill. 68





CAMARDA
PITTORE PALERMITANO



FRANCESCO CAMARDA

Nel cammino dell'arte si incontrano uomini che, anzi che al proprio tempo, sembrano legati al gusto di dopo, di cui appaiono come lontani precursori. Dicevo sembrano, ma si tratta invece di un gravissimo errore, il quale, purtroppo, ha governato e governa ancora una falsa costruzione della storia dell'arte. Un'opera, riguardata veramente sul piano storico, cioè fuori delle assurde necessità di questo o quell'altro gusto di moda, non potrebbe appartenere che al suo proprio tempo, al sentimento particolare di chi l'ha prodotta, ne è anzi la più schietta espressione; e soltanto per questa assoluta identità fra la persona dell'artista e la sua concezione è possibile una sopravvivenza: cioè l'eternità e universalità dell'arte.

Camarda è un artista che, per essere stato fedele veramente al suo genio e alla sua cultura, è già nel futuro. La sua attività, maturata e cresciuta fuori di ogni polemica e confusione attuale, non ha altra finalità oltre quella di esprimere con chiarezza, quasi per liberarsene nella più pura contemplazione, il mondo delle sue passioni e dei suoi sentimenti. Evidentemente i sensi e le idee, nel mondo della pittura, non potrebbero essere altro che linee, colori, che non hanno altra storia fuori del loro misterioso ma spontaneo nascere da una fantasia incoercibile operante e produttiva.

Il problema critico dell'arte di Camarda è perciò quello di comprendere volta a volta nello svolgimento delle sue varie espressioni quanto di nuovo e di caratteristico le rende interessanti e universali. Egli è certamente uno dei più forti e dei più espressivi disegnatori del nostro tempo. Credo che proprio in questa sua forza disegnativa, che penetra, scopre ed illumina l'essenza delle cose offerte dal mondo alla sua fantasia, sia da cercare la qualità centrale, il segreto della struttura più attiva delle sue immagini. I suoi spazi, ben lungi da essere postulati metafisici o astratti concetti geometrici, pongono e risolvono in efficaci prospettive, con sapienza di chiaro-scuro, le palpebre di un bimbo, le gambe di una capretta, il seno verginale di una donna.

Egli non ha bisogno di trasformare, di esagerare, di deformare, come si dice nel linguaggio di moda. Egli sa per istinto e per chiara coscienza che ogni forma è quello che è; non può essere diversa; e che appunto per ciò è veramente unica, nuova e originale; e che solo per le sue naturali e insuperabili condizioni si può prestare alle più infinite possibilità di interpretazione. Perciò il miglior modo di comprenderla (che non è che l'espressione stessa) non è certamente quello di gonfiarla o di sgonfiarla, di allungarla o di scorciarla; di costringerla entro esigenze geometriche, che non sono che un apriori della nostra mente oramai, dimenticato nella forma offerente di una esistenza attuale. Né valgono meglio tutte le esperienze emblematiche e decorative, le quali dimostrano soltanto che chi non sa vedere nella loro evidenza in carne ed ossa (per usare un termine fenomenologico) togliendola arbitrariamente dalla loro viva concretezza, non può produrre che immagini artificiose, senza cordialità e senza vita, e perciò senza storia.

Dicevo storia ma nel senso più profondo e più personale: storia in quanto vitalità e autenticità. La storia di Camarda non è che la sua stessa arte in quanto esperienza sempre più profonda e cosciente del suo stesso linguaggio. In questa sua lingua è facile avvertire qualche accento della più ricca tradizione pittorica meridionale da Palizzi a Mancini, ma la struttura di essa non conosce che una sola dialettica chiara ed efficace: l'amore insaziato e quasi sensuale della natura e il bisogno di chiarezza e di umana comunione. Ma nell'arte egli ha saputo frenare e contemplare la sua stessa innata vitalità, sciogliendola e acquietandola in superbo equilibrio di forme e di rapporti tonali. Egli ha saputo cercare nello sguardo e nel gesto delle persone che ha conosciuto (dalla gente del popolo agli uomini più eccellenti) la più schietta e particolare umanità; ha saputo resistere al dilagare di tutti i manierismi fino al punto di rinunciare qualche volta a ciò che poteva essere utile alla sua stessa vita pratica. Perciò il suo mondo pittorico, sia che balzi vivo dagli aspetti degli uomini e delle cose attuali, sia che questi egli arricchisca di mitici richiami alla più antica classicità, è sempre vibrante, immediato, senza infingimenti e senza pose: autentico, e perciò veramente attuale e storico.

da M. Guerrisi (a cura di), *Francesco Camarda*, Palermo 1960

107

Francesco Camarda

(Palermo 1886 - 1962)

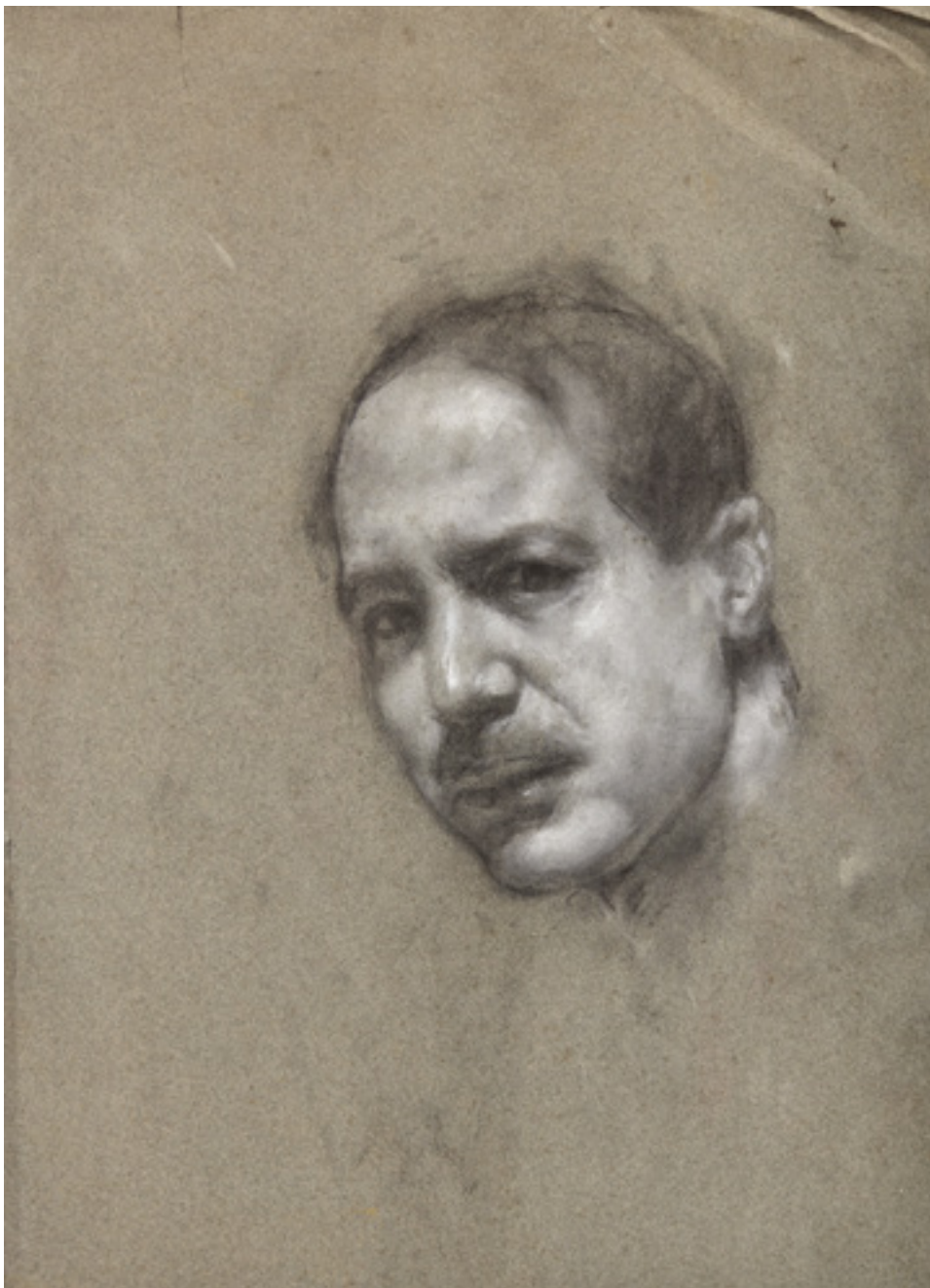
AUTORITRATTO

carboncino rialzato a biacca su carta, cm
54x39, senza cornice

SELF-PORTRAIT

*charcoal heightened with white on paper,
54x39 cm, unframed*

● € 500/800



Francesco Camarda

(Palermo 1886 - 1962)

CAVALLO MARINO

olio su tela riportato su compensato, cm 150x202, senza cornice

firmato in basso a destra

retro: iscrizione "Al mare / Camarda / Ciccio"

SEA HORSE

oil on canvas laid down on plywood, 150x202 cm, unframed

signed lower right

on the reverse: inscription "Al mare / Camarda / Ciccio"

● € 7.000/10.000

Pochi artisti contemporanei hanno avuto ed hanno più grandi ammiratori di Francesco Camarda e pochi più grandi detrattori. Lo ammirarono coloro che giudicano la sua pittura dal punto di vista pittorico, come cioè ogni pittura dovrebbe essere giudicata; lo detraggono coloro che non sapendo d'arte vogliono discutere e si fermano quindi ai soggetti trovando da scrivere sempre delle pagine fiorite sulla vecchia questione della morale nell'arte. L'arte non è mai immorale. Dove c'è immoralità non c'è arte. Con ciò non si vuole dire che Camarda non sia un temperamento sensuale d'artista, come lo fu, anzi lo è in letteratura Gabriele d'Annunzio. Ma questa sensualità è sincera e non si fonda su nessuna considerazione meno che onesta.

Camarda è uno di quegli artisti che fanno della donna la protagonista della propria arte esprimendone i suoi più nobili e sublimi aspetti, l'amore e la maternità.

Questi aspetti l'artista sente in sommo grado e trasfonde con grande potenza nei suoi quadri. Egli riproduce la donna come l'ha sempre vista, di essa il suo spirito si è abbeverato e nutrito; onde nei quadri del Camarda vediamo riprodotta l'ardente e quasi pagana bellezza della donna siciliana che fece dire ad un grande scrittore straniero *"dalle bocche che parlando bruciano"*. Si è detto pagane non a caso perché tutta la Sicilia risente di quella carnosa, saporosa e colorita ricchezza delle forme che caratterizzò le arti elleniche e romane. Camarda è il pittore tipicamente mediterraneo che come gli artisti suoi antenati nell'Ellade della Magna Grecia e di Roma, sente la bellezza e la gioia della vita e la esprime paganamente nelle creature nude e ardenti, perché il nudo è l'espressione universale ed eterna dell'umanità.

La donna trionfa nei quadri del Camarda con l'impeto della gioventù, con la procacità delle carni sode, col fascino del sorriso. E Camarda si vale anche di una tavolozza vorremo dire carnale pel calore del tono con cui sono dipinti questi nudi che spiccano contro sfondi azzurri e bianchi, sopra piani verdi o contro fondi rosso-sangue, ma sempre all'aria aperta. Camarda al pari di uno scultore neoclassico non tollera indumenti su quello che dipinge, perché solo così l'opera d'arte può vivere in tutti i tempi. Le fogge del costume, oltre ad essere mai belle sono transitorie, il nudo umano invece universale ed eterno.

Arturo Lancellotti



Francesco Camarda

(Palermo 1886 - 1962)

SCENA BACCHICA

olio su tela, cm 192x171, senza cornice
firmato in basso a destra
retro: titolato

BACCHIC SCENE

*oil on canvas, 192x171 cm, unframed
signed lower right
on the reverse: titled*

● € 7.000/10.000

Camarda è il pittore del nudo. Mi pare che una volta qualcuno gli abbia domandato perché egli non abbia mai dipinto una figura vestita. "E' troppo facile", rispose Camarda.

E in questa sua semplice risposta è l'artista, è tutto Camarda con quella ansia sua di voler penetrare il segreto della carne, con quella sua festosità che esplose in lirismi cromatici, con quella sua esuberanza che egli non sà trattenere quando parla con voi e allorchè dipinge, gli trasuda dai pori, nella gioia, nella creazione, nella voluttuosa dolcezza di sentir nascere sotto l'agile tocco dei suoi pennelli le sue creature di vita, d'amore, di desiderio. Quella sua maniera di dipingere a pennellate semplici, larghe, decise, quella sua preoccupazione di dare volume alle masse e di costruire i suoi personaggi nell'ambiente, quella sua composta e sostenuta sobrietà di mezzi per cui la gioia del colore nasce nei suoi quadri da un eccessivo impiego di tonalità, ma da una luce interiore che anima tutte le sue figure, conferiscono ad ogni sua pittura una nota personalissima, per cui un Camarda si distingue tra mille altre opere. E se altro non si volesse a questo artista ciò basterebbe a creargli una superiorità indiscutibile, perché essere originale è di pochi, essere sé stesso è di pochissimi. Un quadro di Camarda è una sinfonia di colori. I suoi bianchi d'un splendore abbagliante, quei suoi bianchi che risultano dalla fusione d'infiniti semitoni, i suoi gialli violenti, i suoi rosa carichi, i suoi azzurri splendenti, compongono una strofa lucida, armoniosa, polita, che si offre a voi con una musicalità che nasce da innumerevoli elementi. Essa è nella serica trasparenza della carne, sotto la quale indovinate le vene e le giunture sanguigne: si leva come un canto di gioia, da un volto proteso verso il sole del quale riflette tutta la calda luminosità: e nel paesaggio, elemento indispensabile per dare volume ai nudi di Camarda: è dovunque sia passato il tocco vivificatore del pennello di questo artista prodigiosamente vivo e vitale. Ricordo di alcuni nudi, sui quali si ha l'impressione di poter seguire il processo di respirazione. [...] Ecco la sua ispirazione attingere alle sorgenti di un mondo più sano, ove soltanto vibra la gioia di vivere, ove chiaramente si riveli il desiderio di esaltare la gioventù e la bellezza nella forma che più si addice a questi valori eterni ed indistruttibili. Quello che più colpisce in Camarda è quel suo modo plastico e reale di vedere ogni cosa, per cui le sue figure acquistano la loro dimensione, il loro volume, starei per dire, la loro evidenza fisica nello spazio e la sua sensibilità gli consiglia la via giusta, nel lasciare le opere in quella apparente incompiutezza. I quadri di Camarda assumono un rilievo e una potenza di espressione che un più accurato e lezioso impasto di colori comprometterebbe sicuramente.

Vittorio Ricciuti, *L'ora*, 5 giugno 1938



110

Francesco Camarda

(Palermo 1886 - 1962)

RITRATTO FEMMINILE CON MANTIGLIA E FIORE ROSSO

olio su tela, cm 100x93, senza cornice

FEMALE PORTRAIT WITH MANTILLA AND RED FLOWER

oil on canvas, 100x93 cm, unframed

● € 2.500/4.000

Il Ritratto che qui presentiamo ritrae la Signora Camarda, in abito nero, con una preziosa mantiglia di pizzo nero che le avvolge la testa e le spalle e un fiore rosso, forse un ibiscus appuntato sulla vita; la moglie fu una delle sue modelle predilette la cui effigie ritroviamo anche nel lotto 108 presentato sempre in questa vendita.

Camarda fu molto famoso e divenne uno degli artisti più richiesti dalla società palermitana, eseguì ritratti d'importanti esponenti della città tra cui ricordiamo quello di Vittorio Emanuele Orlando, grande uomo politico siciliano, e alcuni suoi ritratti sono conservati nella Civica Galleria d'Arte Moderna di Palermo Empedocle Restivo.

Così scrisse di lui il critico Guido Guida in occasione della grande mostra di Camarda che si tenne a Roma nel Maggio del 1924 nei Saloni dell'Associazione Artistica Internazionale:

"[...] Come abbiamo detto questo pittore non esaurisce nei nudi tutta la sua grandezza di artista. Egli è di quei pochi e rari pittori che non si circoscrivono nei limiti bloccati della specializzazione: perché egli sa cogliere gli aspetti della vita diversa con la stessa intensità espressiva, con la stessa conoscenza tecnica, con la stessa personalissima estetica. Lo vediamo nei suoi ritratti dove la vita è espressa non soltanto nella sua rispondenza fisica ma nell'indagine psicologica e questo può dirsi delle più umili creature che egli ritrae con tanta maestria espressiva. Il ritratto in Camarda trova consistenza, innanzitutto nella sostanza pittorica: risulta costruito sopra un disegno sempre ricco per se stesso di risposdenze tonali, di chiarezza, di stesura.

L'artista rifugge dallo stilismo-cifra, è nello stile. Questo si rivela anche quando descrive la mite dolcezza femminile. L'artista, pur non cedendo alla facile piacevolezza e al virtuosismo decorativo, ha fatto nel ritratto opera di accorta sensibilità e di grandissima e preziosa armonia".



111

Francesco Camarda

(Palermo 1886 - 1962)

MADRE CON FIGLI

matita blu e pastelli su carta, cm 43x33, senza cornice
firmato in basso a destra

MOTHER AND CHILDREN

*blue pencil and crayons on paper, 43x33 cm, unframed
signed lower right*

● € 1.000/1.500



112

Francesco Camarda

(Palermo 1886 - 1962)

MATERNITÀ O ALBERO FRUTTIFERO

acquerello, tempera e matita su carta, cm 38,5x34,5, senza cornice

MOTHERHOOD

watercolour, tempera and pencil on paper, 38.5x34.5 cm, unframed

● € 800/1.200



INDICE DIPINTI E SCULTURE DEL SECOLO XIX

Bartolena Giovanni	102	Gola Emilio	88
Benvenuti Augusto	71	Grosso Giacomo	80
Berdellé Johann Baptiste	67	Haimann Giuseppe	65
Boldini Giovanni	83, 84	Kachura-Falileeva Ekaterina	89
Bressanin Vittorio Emanuele	70, 72	Lancerotto Egisto	73
Camarda Francesco	107, 108, 109, 110, 111, 112	Levasti Fillide	105
Carlandi Onorato	98	Liegi Ulvi	91, 99
Carrera Arturo	103, 104	Lucchesi Urbano	69
Cavalleri Vittorio	78	Milesi Alessandro	74, 76
Ciani Cesare	90	Moja Federico	66
Ciardi Beppe	75	Morbelli Angelo	77
Cinotti Guido	96	Nomellini Plinio	95
Connelly Pierre Francis	82	Natali Renato	101
Corcos Vittorio Matteo	79	Paoletti Pietro	61
Corrodi Hermann	64	Scuola tedesca, metà secolo XIX	68
Farina Guido	106	Signorini Telemaco	92, 93, 94
Feragutti Visconti Adolfo	87	Varni Santo	81
Ghiglia Oscar	100	Vinea Francesco	63
Gigante Gaetano	62	Viviani Raul	97
Gioli Francesco	86	Zandomeneghi Federico	85

Siamo a disposizione per i crediti fotografici degli eventuali aventi diritto che non è stato possibile identificare e contattare.



SEDI E DIPARTIMENTI

FIRENZE

ARCHEOLOGIA CLASSICA E EGIZIA

CAPO DIPARTIMENTO
Paolo Persano
paolo.persano@pandolfini.it



GIOIELLI

CAPO DIPARTIMENTO
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it
JUNIOR EXPERT
Chiara Sabbadini Sodi
chiara.sabbadini@pandolfini.it
ASSISTENTE
Laura Cuccaro
gioielli@pandolfini.it



ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

JUNIOR EXPERT
Chiara Sabbadini Sodi
argenti@pandolfini.it



MOBILI E OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it
ASSISTENTE
Margherita Pini
arredi@pandolfini.it



ARTI DECORATIVE DEL SECOLO XX E DESIGN

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it
ASSISTENTE
Margherita Pini
artidecorative@pandolfini.it



OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CAPO DIPARTIMENTO
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it
ASSISTENTE
Laura Cuccaro
orologi@pandolfini.it



DIPINTI, DISEGNI E SCULTURE DEL SECOLO XIX

CAPO DIPARTIMENTO
Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it
ASSISTENTE
Raffaella Calamini
dipinti800@pandolfini.it



STAMPE E DISEGNI

ESPERTO
Jacopo Boni
jacopo.boni@pandolfini.it
JUNIOR EXPERT
Valentina Frascarolo
valentina.frascarolo@pandolfini.it
ASSISTENTE
Lorenzo Pandolfini
stampe@pandolfini.it



DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

ESPERTO
Jacopo Boni
jacopo.boni@pandolfini.it



VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO
Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it
ASSISTENTE
Federico Dettori
vini@pandolfini.it



MILANO

ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

CAPO DIPARTIMENTO
Roberto Dabbene
roberto.dabbene@pandolfini.it



LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI

CAPO DIPARTIMENTO
Chiara Nicolini
chiara.nicolini@pandolfini.it



ARTE DELL'ESTREMO ORIENTE

CAPO DIPARTIMENTO
Thomas Zecchini
thomas.zecchini@pandolfini.it



ASSISTENTE
Anna Paola Bassetti
arteorientale@pandolfini.it

INTERNATIONAL FINE ART

CAPO DIPARTIMENTO
Tomaso Piva
tomaso.piva@pandolfini.it



ASSISTENTE
Margherita Pini
arredi@pandolfini.it

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CAPO DIPARTIMENTO
Susanne Capolongo
susanne.capolongo@pandolfini.it



RESPONSABILE ESECUTIVO
Glaucio Cavaciuti
glaucio.cavaciuti@pandolfini.it

ASSISTENTE
Diletta Francesca Mariasole Spinelli
artecontemporanea@pandolfini.it



MONETE E MEDAGLIE

CAPO DIPARTIMENTO
Alessio Montagano
alessio.montagano@pandolfini.it



ASSISTENTI
Giulia Ferrari

Margherita Pini
numismatica@pandolfini.it

PORCELLANE E MAIOLICHE

ESPERTO
Giulia Anversa
milano@pandolfini.it



AUTO CLASSICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Marco Makaus
marco.makaus@pandolfini.it



ASSISTENTE
Anna Paola Bassetti
automobilia@pandolfini.it

OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CONSULENTE
Fabrizio Zanini
fabrizio.zanini@pandolfini.it



ROMA

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Ludovica Trezzani
ludovica.trezzani@pandolfini.it



ASSISTENTI
Valentina Frascarolo

Lorenzo Pandolfini
dipintiantichi@pandolfini.it

GIOIELLI E OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

ESPERTO
Andrea de Miglio
andrea.demiglio@pandolfini.it



INDICE

Sedi e referenti **5**

Informazioni asta **7**

Pandolfini live **9**

DIPINTI E SCULTURE DEL XIX SECOLO - Lotti 61-112 **12**

Sedi e dipartimenti **94-95**

Condizioni generali di vendita **97**

Conditions of sale **102**

Come partecipare all'asta **98**

Auctions **103**

Corrispettivo d'asta e IVA **99**

Buyer's premium and VAT **104**

Acquistare da Pandolfini **99**

Buying at Pandolfini **105**

Diritto di seguito **100**

Resale right **105**

Vendere da Pandolfini **100**

Selling through Pandolfini **105**

Modulo offerte **101**

Absentee bids and telephone bids **101**

Modulo abbonamenti **106**

Catalogue subscription **106**

Dove siamo **107**

We are here **107**

Foto di copertina lotto 86

Seconda di copertina lotto 95

Pagina 2 lotto 84

Pagina 6 lotto 63

Pagina 8 lotto 70

Pagina 11 lotto 86

Terza di copertina lotto 77

Siamo a disposizione per crediti fotografici e letterari agli eventuali aventi diritto che non è stato possibile identificare e contattare

CONDIZIONI DI VENDITA

1. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è incaricata a vendere gli oggetti affidati dai mandanti, come da atti registrati all'Ufficio I.V.A. di Firenze. In caso di mandato con rappresentanza gli effetti della vendita si perfezionano direttamente sul Venditore e sul Compratore, senza assunzione di altra responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. oltre a quelle derivanti dal mandato ricevuto.

2. Le vendite si effettuano al maggior offerente. Non sono accettati trasferimenti a terzi dei lotti già aggiudicati. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario. Pertanto la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi dovrà essere preventivamente comunicata.

3. Le valutazioni in catalogo sono puramente indicative ed espresse in Euro. Le descrizioni riportate rappresentano un'opinione e sono puramente indicative e non implicano pertanto alcuna responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l.. Eventuali contestazioni dovranno essere inoltrate in forma scritta entro 10 giorni e se ritenute valide comporteranno unicamente il rimborso della cifra pagata senza alcun'altra pretesa.

4. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non rilascia alcuna garanzia in ordine all'attribuzione, all'autenticità o alla provenienza dei beni posti in vendita dei quali l'unico responsabile rimane esclusivamente il mandante. Il mandante assume ogni garanzia e responsabilità in ordine al bene, con riferimento esemplificativo ma non esaustivo alla provenienza, autenticità, attribuzione, datazione, conservazione e commerciabilità del bene oggetto del presente mandato.

5. I beni posti in vendita sono da considerarsi beni usati/pezzi di antiquariato e come tali non soggetti al Codice del Consumo, secondo la disposizione di cui all'art. 3, lett. e) del D.Lgs. n. 206/2005.

6. L'asta sarà preceduta da un'esposizione, durante la quale il Direttore della vendita sarà a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare lo stato di conservazione e la qualità degli oggetti, nonché chiarire eventuali errori ed inesattezze riportate in catalogo. Gli interessati si impegnano ad esaminare di persona il bene, eventualmente anche con l'ausilio di un esperto di fiducia. Tutti gli oggetti vengono venduti "come visti", nello stato e nelle condizioni di conservazione in cui si trovano.

7. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. può accettare commissioni d'acquisto (offerte scritte e telefoniche) dei lotti in vendita su preciso mandato, per quanti non potranno essere presenti alla vendita. I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti, e dalle riserve registrate. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non si ritiene responsabile, pur adoperandosi con massimo scrupolo, per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte (scritte o telefoniche). Nel compilare l'apposito modulo, l'offerente è pregato di controllare accuratamente i numeri dei lotti, le descrizioni e le cifre indicate. Non saranno accettati mandati di acquisto con offerte illimitate. La richiesta di partecipazione telefonica sarà accettata solo se formulata per iscritto prima della vendita. Nel caso di due offerte scritte identiche per lo stesso lotto, prevarrà quella ricevuta per prima.

8. Durante l'asta il Banditore ha la facoltà di riunire o separare i lotti.

9. I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazioni, il lotto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa sulla base dell'ultima offerta raccolta. L'offerta effettuata in sala prevale sempre sulle commissioni d'acquisto di cui al n. 6.

10. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta

potrà essere immediatamente preteso da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.; in ogni caso lo stesso dovrà essere effettuato entro e non oltre le ore 12.00 del giorno successivo alla vendita.

11. I lotti acquistati e pagati devono essere immediatamente ritirati, in ogni caso non oltre 10 (dieci) giorni dalla data dell'effettivo pagamento a favore di Pandolfini CASA D'ASTE. In caso contrario spetteranno tutti i diritti di custodia a Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. che sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all'eventuale deterioramento degli oggetti. Il costo settimanale di magazzino ammonterà a Euro 26,00.

In caso di mancato pagamento entro il termine di dieci giorni dall'asta, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. potrà dichiarare risolta la vendita, annullando l'aggiudicazione, ovvero agire in via giudiziaria per il recupero della somma dovuta. In ipotesi di risoluzione della vendita, l'acquirente sarà tenuto al pagamento a favore di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. di una penale pari alle provvigioni perse, dovute sia da parte del mandante che dell'acquirente.

La consegna del bene potrà avvenire esclusivamente solo dopo il saldo integrale del prezzo di aggiudicazione.

12. Si precisa che agli acquisti effettuati presso Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non è applicabile il diritto di recesso in quanto trattasi di contratto concluso in occasione di una vendita all'asta.

13. Gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamenti in vigore relativamente agli oggetti sottoposti a notifica, con particolare riferimento al D. Lsg. n. 42/2004. L'esportazione di oggetti è regolata dalla suddetta normativa e dalle leggi doganali e tributarie in vigore. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. declina ogni responsabilità nei confronti degli acquirenti in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati. L'aggiudicatario non potrà, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, pretendere da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. o dal Venditore alcun rimborso od indennizzo.

14. Il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 disciplina l'esportazione dei Beni Culturali al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, mentre l'esportazione al di fuori della Comunità Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CEE n. 116/2009 del 18 dicembre 2008. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non risponde del rilascio dei relativi permessi previsti né può garantirne il rilascio. La mancata concessione delle suddette autorizzazioni non possono giustificare l'annullamento dell'acquisto né il mancato pagamento.

Si ricorda che i reperti archeologici di provenienza italiana non possono essere esportati.

15. Il presente regolamento viene accettato automaticamente da quanti concorrono alla vendita all'asta. Per tutte le contestazioni è stabilita la competenza del Foro di Firenze.

16. I lotti contrassegnati con (*) sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue: 22% sul corrispettivo netto d'asta e 22% sul prezzo di aggiudicazione.

17. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione o attestato di avvenuta spedizione o importazione.

18. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito.

COME PARTECIPARE ALL'ASTA

Le aste sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto. I lotti sono solitamente venduti in ordine numerico progressivo come riportati in catalogo. Il ritmo di vendita è indicativamente di 90 - 100 lotti l'ora ma può variare a seconda della natura degli oggetti.

Offerte scritte e telefoniche

Nel caso non sia possibile presenziare all'asta, Pandolfini CASA D'ASTE potrà concorrere per Vostro conto all'acquisto dei lotti.

Per accedere a questo servizio, del tutto gratuito, dovrete inoltrare l'apposito modulo che troverete in fondo al catalogo o presso i ns. uffici con allegato la fotocopia di un documento d'identità. I lotti saranno eventualmente acquistati al minor prezzo reso possibile dalle altre offerte in sala.

In caso di offerte dello stesso importo sullo stesso lotto, avrà precedenza quella ricevuta per prima. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offre inoltre ai propri clienti la possibilità di essere contattati telefonicamente durante l'asta per concorrere all'acquisto dei lotti proposti.

Sarà sufficiente inoltrare richiesta scritta che dovrà pervenire 12 ore prima della vendita. Detto servizio sarà garantito nei limiti della disposizione delle linee al momento ed in ordine di ricevimento delle richieste.

Per quanto detto si consiglia di segnalare comunque un'offerta che ci consentirà di agire per Vostro conto esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarvi.

Rilanci

Il prezzo di partenza è solitamente inferiore alla stima indicata in catalogo ed i rilanci sono indicativamente pari al 10% dell'ultima battuta.

In ogni caso il Banditore potrà variare i rilanci nel corso dell'asta.

Ritiro lotti

I lotti pagati nei tempi e modi sopra riportati dovranno, salvo accordi contrari, essere immediatamente ritirati.

Su precise indicazioni scritte da parte dell'acquirente Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. potrà, a spese e rischio dello stesso, curare i servizi d'imballaggio e trasporto.

Per altre informazioni si rimanda alle Condizioni Generali di Vendita.

Pagamenti

Il pagamento dei lotti dovrà essere effettuato, in €, entro il giorno successivo alla vendita, con una delle seguenti forme:

- contanti fino a 2.999 euro

- assegno circolare non trasferibile o assegno bancario previo accordo con la Direzione amministrativa.
intestato a:

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.

- bonifico bancario presso:

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Via Sassetti, 4 - FIRENZE

IBAN IT 25 D 01030 02827 000006496795

intestato a Pandolfini Casa d'Aste

Swift BIC PASCITM1W40

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. agisce per conto dei venditori in virtù di un mandato con rappresentanza e pertanto non si sostituisce ai terzi nei rapporti contabili.

I lotti venduti da Soggetti I.V.A. saranno fatturati da quest'ultimi agli acquirenti.

La ns. fattura, pur riportando per quietanza gli importi relativi ad aggiudicazione ed I.V.A., è costituita unicamente dalla parte appositamente evidenziata.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Le stime in catalogo sono espresse in Euro (€).

Dette valutazioni, puramente indicative, si basano sui prezzo medio di mercato di opere comparabili, nonché sullo stato di conservazione e sulle qualità dell'oggetto stesso.

I cataloghi Pandolfini includono riferimenti alle condizioni delle opere solo nelle descrizioni di opere multiple (quali stampe, libri, vini e monete).

Si prega di contattare l'esperto del dipartimento per richiedere un condition report di un lotto particolare. I lotti venduti nelle nostre aste saranno raramente, per natura, in un perfetto stato di conservazione, ma potrebbero presentare, a causa della loro natura e della loro antichità, segni di usura, danni, altre imperfezioni, restauri o riparazioni. Qualsiasi riferimento alle condizioni dell'opera nella scheda di catalogo non equivale a una completa descrizione dello stato di conservazione. I condition report sono solitamente disponibili su richiesta e completano la scheda di catalogo. Nella descrizione dei lotti, il nostro personale valuta lo stato di conservazione in conformità alla stima dell'oggetto e alla natura dell'asta in cui è inserito. Qualsiasi affermazione sulla natura fisica del lotto e sulle sue condizioni nel catalogo, nel condition report o altrove è fatta con onestà e attenzione. Tuttavia il personale di Pandolfini non ha la formazione professionale del restauratore e ne consegue che ciascuna affermazione non potrà essere esaustiva. Consigliamo sempre la visione diretta dell'opera e, nel caso di lotti di particolare valore, di avvalersi del parere di un restauratore o di un consulente di fiducia prima di effettuare un'offerta.

Ogni asserzione relativa all'autore, attribuzione dell'opera, data, origine, provenienza e condizioni costituisce un'opinione e non un dato di fatto.

Si precisano di seguito per le attribuzioni:

- | | |
|--|--|
| <ol style="list-style-type: none">1. ANDREA DEL SARTO: a nostro parere opera dell'artista.2. ATTRIBUITO AD ANDREA DEL SARTO: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista, ma con un certo grado d'incertezza.3. BOTTEGA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita da mano sconosciuta ma nell'ambito della bottega dell'artista, realizzata o meno sotto la direzione dello stesso.4. CERCHIA DI ANDREA DEL SARTO: a ns. parere opera eseguita da soggetto non identificato, con connotati associabili al suddetto artista. E' possibile che si tratti di un allievo.5. STILE DI ...; SEGUACE DI ...; opera di un pittore che lavora seguendo lo stile dell'artista; può trattarsi di un allievo come di altro artista contemporaneo o quasi.6. MANIERA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita nello stile dell'artista ma in epoca successiva.7. DA ANDREA DEL SARTO: copia di un dipinto conosciuto dell'artista. | <ol style="list-style-type: none">8. IN STILE ...: opera eseguita nello stile indicato ma di epoca successiva.9. I termini firmato e/o datato e/o siglato, significano che quanto riportato è di mano dell'artista.10. Il termine recante firma e/o data significa che, a ns. parere, quanto sopra sembra aggiunto successivamente o da altra mano.11. Le dimensioni dei dipinti indicano prima l'altezza e poi la base e sono espresse in cm. Le dimensioni delle opere su carta sono invece espresse in mm.12. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera circolazione o attestato di temporanea importazione artistica in Italia.13. Il peso degli oggetti in argento è calcolato al netto delle parti in metallo, vetro e cristallo. Per gli argenti con basi appesantite il peso non è riportato.14. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito. |
|--|--|

CORRISPETTIVO D'ASTA E I.V.A.

Al prezzo di aggiudicazione dovrà essere aggiunto un importo dei diritti d'asta pari al:

- 25% fino a 250.000 euro
- 22% sulla parte eccedente.

Tali percentuali sono comprensive dell'iva in base alla normativa vigente.

Lotti contrassegnati in catalogo

Le aggiudicazioni dei lotti contrassegnati con * ed assoggettati ad iva con regime ordinario, avranno invece le seguenti maggiorazioni:

- iva del 22% sul prezzo di aggiudicazione
- diritti d'asta del 25% fino a 250.000 euro e del 22% sulla parte eccedente

Le vendite effettuate in virtù di mandati senza rappresentanza stipulati con soggetti IVA per beni per i quali non sia stata detratta l'imposta all'atto di acquisto sono soggette al regime del Margine ai sensi dell'art. 40 bis D.L. 41/95.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Modalità di pagamento

Il pagamento potrà avvenire nelle seguenti modalità:

- a) contanti fino a 2.999 euro;
- b) assegno circolare soggetto a preventiva verifica con l'istituto di emissione;
- c) assegno bancario di conto corrente previo accordo con la direzione amministrativa della Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
- d) bonifico bancario intestato a Pandolfini Casa d'Aste
MONTE DEI PASCHI DI SIENA Via Sassetti, 4 - FIRENZE
IBAN IT 25 D 01030 02827 000006496795 - Swift BIC PASCITM1W40

Diritto di seguito

Il decreto Legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad € 3.000 ed è così determinato

- a) 4% fino a € 50.000;
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000.

Pandolfini Casa d'Aste è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario s'impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta ed alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 L. 633/41, che Pandolfini s'impegna a versare al soggetto incaricato delle riscossione.

VENDERE DA PANDOLFINI

Valutazioni

Presso gli uffici di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è possibile, su appuntamento, ottenere una valutazione gratuita dei Vostri oggetti. In alternativa, potrete inviare una fotografia corredata di tutte le informazioni utili alla valutazione, in base alla quale i ns. esperti potranno fornire un valore di stima indicativo.

Mandato per la vendita

Qualora decidiate di affidare gli oggetti per la vendita, il personale Pandolfini Vi assisterà in tutte le procedure. Alla consegna degli oggetti Vi verrà rilasciato un documento (mandato a vendere) contenente la lista degli oggetti, i prezzi di riserva, la commissione e gli eventuali costi per assicurazione, foto e trasporto. Dovranno essere forniti un documento d'identità ed il codice fiscale per l'annotazione sui registri di P.S. conservati presso gli uffici Pandolfini.

Il mandato a vendere può essere con o senza rappresentanza. Il mandante rimane, eventualmente anche solo in via di manleva nei confronti della Pandolfini, il soggetto responsabile per eventuali pretese che l'acquirente dovesse avanzare in ordine al bene acquistato.

Riserva

Il prezzo di riserva è l'importo minimo (al lordo delle commissioni) al quale l'oggetto affidato può essere venduto. Detto importo è strettamente riservato e sarà tutelato dal Banditore in sede d'asta. Qualora detto prezzo non venga raggiunto, il lotto risulterà invenduto.

Liquidazione del ricavato

Trascorsi circa 35 giorni dalla data dell'asta, e comunque una volta ultimate le operazioni d'incasso, provvederemo alla liquidazione, dietro emissione di una fattura contenente in dettaglio le commissioni e le altre spese addebitate.

Commissioni

Sui lotti venduti Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. applicherà una commissione del 13% (oltre ad I.V.A.) mediante detrazione dal ricavato.

DIPINTI E SCULTURE DEL SECOLO XIX

ASTA
26 NOVEMBRE 2019

OFFERTA SCRITTA
ABSENTEE BID

COMMISSIONE TELEFONICA
TELEPHONE BID

OFFERTE ONLINE SU PANDOLFINI.COM

Il nostro ufficio confermerà tutte le offerte ricevute; nel caso non vi giungesse conferma entro il giorno successivo, vi preghiamo di contattarci al +39 055 2340888.

Le offerte dovranno pervenire presso Pandolfini Casa d'Aste almeno 12 ore prima dell'inizio dell'asta.

Vi preghiamo di considerare che Pandolfini potrà contattare i nuovi clienti per ottenere referenze bancarie e qualsiasi altra notizia che riterrà necessaria ai fini della partecipazione all'asta.

Preso visione degli oggetti posti in asta, non potendo essere presente alla vendita, incarico con la presente la direzione di Pandolfini Casa d'Aste di acquistare per mio conto e nome i lotti qui descritti fino alla concorrenza della somma a lato precisata oltre i diritti, le spese di vendita e altri eventuali costi.

Dichiaro di aver letto e di accettare i termini e le condizioni di vendita riportate in catalogo.

Our office will confirm all the offers received; in case you shouldn't receive confirmation of reception within the following day, please contact +39 055 2340888.

Bids should be submitted at least 12 hours before the auction.

Please note that Pandolfini may contact new clients to request a bank reference and further information to participate at the auction.

Having seen the objects included in the auction and being unable to be present during the sale, with this form I entrust Pandolfini Casa d'Aste to buy the following lots on my behalf up to the sum specified next to them, in addition to the buyer's premium plus any additional taxes on the hammer price.

I declare that I have read and agree to the sale conditions written in the catalogue.

Cognome | Surname

Nome | Name

Ragione Sociale | Company Name

EMAIL

Fax

Indirizzo | Address

Città | City

C.A.P. | Zip Code

Telefono Ab. | Phone

Cell. | Mobile

Cod. Fisc o Partita IVA | VAT

Il modulo dovrà essere accompagnato dalla copia di un documento di identità.
The form must be accompanied by a copy of an identity card.

NUMERO DI TELEFONO PER ESSERE CHIAMATI DURANTE L'ASTA:
TELEPHONE NUMBER DURING THE SALE:

Lotto Lot	Descrizione Description	Offerta scritta Bid
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€

Vi preghiamo di inviare il modulo via fax o email | please fax or email to + 39 055 234 343 | info@pandolfini.it

Data | Dated

Firma | Signed

CONDITIONS OF SALE

1. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is entrusted with objects to be sold in the name and on behalf of the consignors, as stated in the deeds registered in the V.A.T. Office of Florence. The effects of this sale involve only the Seller and the Purchaser, without any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. other than that relating to the mandate received.
2. The objects will be sold to the highest bidder. The transfer of a sold lot to a third party will not be accepted. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will hold the successful bidder solely responsible for the payment. Notification of the participation at the auction in the name and on behalf of a third party is therefore required in advance.
3. The estimates in the catalogue are purely indicative and are expressed in euros. The descriptions of the lots are to be considered no more than an opinion and are purely indicative, and do not therefore entail any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Any complaints should be sent in writing within 10 days, and if considered valid, will entail solely the reimbursement of the amount paid without any further claim.
4. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. shall issue no guarantee regarding the attribution, authenticity or origin of the goods put up for sale for which the sole person responsible shall exclusively be the principal. The principal will assume every guarantee and responsibility concerning the goods with reference to – by way of an example but not limited to – the origin, authenticity, attribution, dating, preservation and marketability of the item which is the subject of this mandate.
5. The goods put up for sale shall be considered to be used/antique items and, as such, not subject to the Consumer Code, according to the provision contained in art. 3 e) of Italian Legislative Decree no. 206/2005
6. The auction will be preceded by an exhibition, during which the specialist in charge of the sale will be available for any enquiries; the object of the exhibition is to allow the prospective bidder to inspect the condition and the quality of the objects, as well as clarifying any possible errors or inaccuracies in the catalogue. All the objects are “sold as seen”. The interested parties shall undertake to examine the objects in person, possibly with the assistance of a trusted expert. All the objects are “sold as seen” in the same condition and state of preservation in which they are displayed.
7. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may accept absentee and telephone bids for the objects on sale on behalf of persons who are unable to attend the auction. The lots will still be purchased at the best price, in compliance with other bids for the same lots and with the registered reserves. Though operating with extreme care, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot be held responsible for any possible mistakes in managing absentee or telephone bids. We advise the bidder to carefully check the numbers of the lots, the descriptions and the bids indicated when filling in the relevant form. We cannot accept absentee bids of an unlimited amount. The request of telephone bidding will be accepted only if submitted in writing before the sale. In case of two identical absentee bids for the same lot, priority will be given to the first one received.
8. During the auction the Auctioneer is entitled to combine or to separate the lots.
9. The lots are sold by the Auctioneer; in case of dispute, the contested lot will be re-offered in the same auction starting from the last bid received. A bid placed in the salesroom will always prevail over an absentee bid, as in n. 6.
10. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may immediately request the payment of the final price, including the buyer's premium; it is due to be paid however no later than 12 p.m. of the day following the auction.
11. Purchased and paid for lots must be collected immediately and, in any case, no later than 10 (ten) days from the date of the actual payment made to Pandolfini CASA D'ASTE. Failing this, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will be entitled to storage charges, and will be exempt from any liability for storage or possible damage to sold objects. The weekly storage fee will amount to € 26.00. In the event that the payment is not made within the term of ten (10) days from the auction, Pandolfini Casa d'Aste may declare the sale to have been canceled, annulling the awarding of the bid, or take legal steps in order to recover the amount due. In the case of the cancellation of the sale, the purchaser shall be obliged to pay Pandolfini Casa d'Aste srl a penalty equal to the commission due by both the principal and by the purchaser. The delivery of the goods shall take place exclusively only once the full balance of the final price has been paid.
12. It shall be specified that the right of withdrawal shall not be applicable to purchases made c/o Pandolfini CASA D'ASTE since they are deemed to be a contract concluded on the occasion of an auction sale.
13. Purchasers must observe all legislative measures and regulations currently in force regarding notified objects, with reference to D. Lgs. n. 42/2004. The exportation of objects is determined by the aforementioned regulation and by the customs and taxation laws in force. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. refuses any responsibility towards purchasers regarding exportation restrictions on the purchased lots. Should the State exercise the right of pre-emption, no refund or compensation will be due either to the purchaser on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. or to the Seller.
14. The Legislative Decree n. 42 dated 22nd January 2004 regulates the exportation of objects of cultural interest outside Italy, while exportation outside the European Community is regulated by the EEC Regulation n. 116/2009 dated 18th December 2008. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. shall not be considered responsible for, and cannot guarantee, the issuing of relevant permits. Should these permits not be granted, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot accept the cancellation of the purchase or the refusal to pay. We wish to remind you that antiquities cannot be exported,
15. Those participating in the sale will be automatically bound by these Terms and Conditions. The Court of Florence has jurisdiction over possible complaints.
16. Lots with the symbol (*) have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows: 22% payable on the hammer price and 22% on the final price.
17. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
18. Lots with the symbol ● are subjected to the “resale right”.

AUCTIONS

Auctions are open to the public without any obligation to bid. The lots are usually sold in numerical order as listed in the catalogue. Approximately 90-100 lots are sold per hour, but this figure can vary depending on the nature of the objects.

Absentee bids and telephone bids

If it's not possible for the bidder to attend the auction in person, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will execute the bid on your behalf.

To have access to this free service you will need to send us a photocopy of some form of ID and the relevant form that you will find at the end of the catalogue or in our offices. The lots will be purchased at the best possible price depending on the other bids in the salesroom.

In the event of bids of equal amount, the first one to be placed will have the priority. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offers its clients the possibility to be contacted by telephone during the auction to participate in the sale. You will need to send a written request within 12 hours prior to the time of the sale. This service is guaranteed depending on the lines available at the time, and according to the order of arrival of the requests.

We therefore advise clients to place a bid that will allow us to execute it on their behalf only when it is not possible to contact them.

Bids

The starting price is usually lower than the estimate stated in the catalogue, and each raising will be approximately 10% of the previous bid.

The raising of the bid during the auction is, in any case at the sole discretion of the auctioneer.

Collection of lots

The lots paid for following the aforementioned procedures must be collected immediately, unless other agreements have been taken with the auction house.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may, following the precise, written indications of the Purchaser, attend to the packing and shipping of the lots at the Purchaser's risk and expense.

For any other information please see General Conditions of Sale.

Payment

The payment of the lots is due, in EUR, the day following the sale, in any of the following ways:

- cash up to € 2.999
- non-transferable bank draft or personal cheque with prior consent from the administrative office, made payable to: Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.
- bank transfer to: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA Filiale 1874 Sede di Firenze:
Via Sassetti, 4 - FIRENZE
IBAN: IT 25 D 01030 02827 000006496795,
Swift BIC - PASCITM1W40

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. acts on behalf of the Consignor on the basis of a mandate, and does not substitute third parties regarding payments. For lots sold by V.A.T. payers, an invoice will be issued to the purchaser by the seller. Our invoice, though you will find reported the hammer price and the V.A.T., is only made up of the amount highlighted.

BUYING AT PANDOLFINI

The estimates in the catalogue are expressed in Euros (€). These estimates are purely indicative and are based on the mean price of comparable pieces on the market, on the condition and on the characteristics of the object itself.

The catalogues of Pandolfini include information on the condition of the objects only when describing multiple lots (such as prints, books, coins and bottles of wine). Please request a condition report of the lot you are interested in from the specialist in charge.

Lots sold in our auctions will rarely be in perfect condition and may show, due to their nature and age, signs of wear, damage, restoration or repair and other imperfections. Any reference to the condition of the object in the catalogue is not equivalent to a complete description of its condition. Condition reports are usually available on request and complete the catalogue entries. In the description of the lots, our staff judges the condition of the object in accordance with its estimate and the kind of auction in which it has been included. Any statement in the catalogue, in the condition report or elsewhere, regarding the physical nature of the lot and its condition, is given honestly and scrupulously. The staff of Pandolfini however does not have the professional training of a restorer: any statement therefore should not be considered exhaustive. Potential purchasers are always advised to inspect the object in person and, in the case of lots of particular value, to ask the opinion of a restorer or of a trusted consultant before placing a bid.

Any statement regarding the author, the attribution of the work, dating, origin, provenance and condition is to be considered a simple opinion and not an actual fact.

As concerning attributions, please note that:

1. ANDREA DEL SARTO: in our opinion a work by the artist.
2. ATTRIBUTED TO ANDREA DEL SARTO: in our opinion the work was executed by the artist, but with a degree of uncertainty.
3. ANDREA DEL SARTO'S WORKSHOP: work executed by an unknown artist in the workshop of the artist, whether or not under his direction.
4. ANDREA DEL SARTO'S CIRCLE: in our opinion a work executed by an unidentifiable artist, with characteristics referable to the aforementioned artist. He may be a pupil.
5. STYLE OF...; FOLLOWER OF...; a work by a painter who adheres to the style of the artist: he could be a pupil or another contemporary, or almost contemporary, artist.
6. MANNER OF ANDREA DEL SARTO: work executed imitating the style of the artist, but at a later date.
7. FROM ANDREA DEL SARTO: copy from a painting known to be by the artist.
8. IN THE STYLE OF...: work executed in the style specified, but from a later date.
9. The terms signed and/or dated and/or initialled means that it was done by the artist himself.
10. The term bearing the signature and/or date means that, in our opinion, the writing was added at a later date or by a different hand.
11. In the measurements of the paintings, expressed in cm, height comes before base. The size of works on paper is instead expressed in mm.
12. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
13. The weight of silver objects is a net weight, excluding metal, glass and crystal parts. The weight of silver objects with a weighted base will not be indicated.
14. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

BUYER'S PREMIUM AND VAT

A buyer's premium will be added to the hammer price amounting to:

- 25% up to € 250,000
- 22% on any excess amount.

These percentages shall include VAT in accordance with current regulations.

Lots marked * in the catalogue

The sale of lots marked * and subject to ordinary VAT will instead be increased as follows:

- 22% VAT on the hammer price
- 25% buyer's premium up to € 250,000 and 22% on any excess amount

Sales carried out by virtue of mandates without the power of representation that are stipulated with VAT subjects and involve goods for which the tax has not been deducted at the moment of purchase shall be subject to the VAT Margin scheme pursuant to art. 40 b) of Italian Legislative Decree 41/95.

BUYING AT PANDOLFINI

Terms of payment

The following methods of payment are accepted:

- a) cash up to € 2,999;
- b) bank draft subject to prior verification with the issuing bank;
- c) current account bank check upon agreement with the administrative offices of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
- d) bank transfer made out to Pandolfini Casa d'Aste
MONTE DEI PASCHI DI SIENA Via Sassetti, 4 - FIRENZE
IBAN IT 25 D 01030 02827 000006496795 - Swift BIC PASCITM1W40

Resale right

The Legislative Decree n. 118 dated 13th February 2006 introduced the right for authors of works of art and manuscripts, and for their heirs, to receive a remuneration from the price of any sale after the first, of the original work: this is the so-called "resale right".

This payment is due for selling prices over €3.000 and is determined as follows:

- a) 4 % up to € 50.000;
- b) 3 % for the portion of the selling price
between € 50.000,01 and € 200.000;
- c) 1 % for the portion of the selling price
between € 200.000,01 and € 350.000;
- d) 0,5 % for the portion of the selling price
between € 350.000,01 and € 500.000;
- e) 0,25 % for the portion of the selling price
exceeding € 500.000.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is liable to pay the "resale right" on the sellers' behalf to the Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Should the lot be subjected to the "resale right" in accordance with the art. 144 of the law 633/41, the purchaser will pay, in addition to the hammer price, to the commission and to other possible expenses, the amount that would be due to the Seller in accordance with the art. 152 of the law 633/41, that Pandolfini will pay to the subject authorized to collect it.

SELLING THROUGH PANDOLFINI

Evaluations

You can ask for a free evaluation of your objects by fixing an appointment at the headquarters of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Alternatively, you may send us a photograph of the objects and any information which could be useful: our specialists will then express an indicative evaluation.

Mandate of sale

If you should decide to entrust your objects to us, the Pandolfini staff will assist you through the entire process. Upon delivery of the objects you will receive a document (mandate of sale) which includes a list of the objects, the reserves, our commission and possible costs for insurance, photographs and shipping. We will need some form of ID and your date and place of birth for the registration in the P.S. registers in the offices of Pandolfini. The mandate of sale is a mandate of representation: therefore Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot substitute the seller in his relations with third parties.

Reserve

The reserve is the minimum amount (commission included) at which an object can be sold. This sum is strictly confidential and the auctioneer will ensure it remains so it during the auction. If the reserve is not reached, the lot will remain unsold.

Payment

You will receive payment within 35 working days from the day of the sale, provided the payment on behalf of the purchaser is complete, with the issue of a detailed invoice reporting commissions and any other charges applicable.

Commission

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will apply a 13% (plus V.A.T.) commission which will be deducted from the hammer price.

Cognome | Surname _____

Nome | Name _____

Ragione Sociale | Company Name _____

@EMAIL _____

Indirizzo | Address _____

Città | City _____

C.A.P. | Zip Code _____

Telefono Ab. | Phone _____

Fax _____

Cell. | Mobile _____

Cod. Fisc o Partita IVA | VAT _____

PAGAMENTO | PAYMENT

Assegno intestato a Pandolfini Casa d'Aste | Check to Pandolfini Casa d'Aste

Bonifico Bancario | Bank transfer to
Banca Monte dei Paschi di Siena
IBAN: IT25D0103002827000006496795 - BIC/SWIFT: PASC IT M1W40

VISA MASTERCARD

CARTA # | CARD # _____

Security Code _____

Data scadenza | Expiration Date _____

Firma | Signature _____

NUOVO | NEW RINNOVO | RENEWAL

SEGNARE LE CATEGORIE DI INTERESSE PLEASE CHECK THE CATEGORIES OF INTEREST

ARREDI E MOBILI ANTICHI
OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE, MAIOLICHE
FURNITURE, WORKS OF ART,
PORCELAIN AND MAIOLICA
5 Cataloghi | Catalogues € 170

DIPINTI E SCULTURE DEL SEC. XIX
19TH CENTURY PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues € 120

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE
OLD MASTERS PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues € 120

ARTE ORIENTALE | ASIAN ART
2 Cataloghi | Catalogues € 80

MONETE E MEDAGLIE | COINS AND MEDAL
2 Cataloghi | Catalogues € 80

ARGENTI | SILVER
GIOIELLI E OROLOGI | JEWELRY AND WATCHES
5 Cataloghi | Catalogues € 170

LIBRI E MANOSCRITTI
BOOKS AND MANUSCRIPTS
2 Cataloghi | Catalogues € 50

VINI | WINES
3 Cataloghi | Catalogues € 80

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
ARTI DECORATIVE DEL SEC. XX E DESIGN
MODERN AND CONTEMPORARY ART
20TH CENTURY DECORATIVE ARTS AND DESIGN
3 Cataloghi | Catalogues € 120

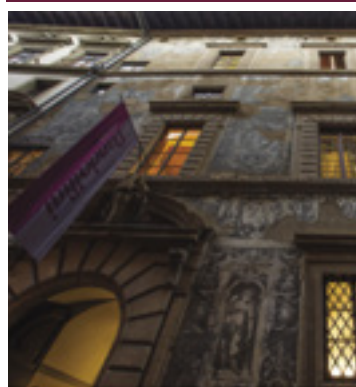
AUTO CLASSICHE | CLASSIC CARS
2 Cataloghi | Catalogues € 80

TOTALE | TOTAL €

RISPEDIRE ALL'UFFICIO ABBONAMENTI - PLEASE SEND THIS FORM BACK TO THE SUBSCRIPTION OFFICE

PANDOLFINI CASA D'ASTE Palazzo Ramirez Montalvo | Borgo degli Albizi, 26 | 50122 Firenze | Tel. +39 055 2340888-9 | Fax +39 055 244343 | info@pandolfini.it

SEDI



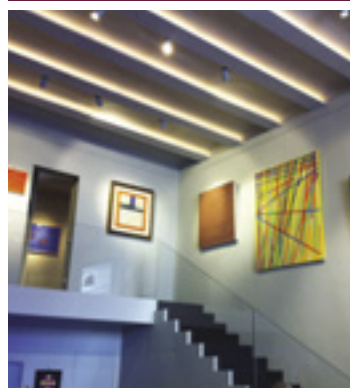
FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo Albizi, 26
Tel. +39 055 2340888
info@pandolfini.it



MILANO

Via Manzoni, 45
Tel. +39 02 65560807
milano@pandolfini.it



ROMA

Via Margutta, 54
Tel. +39 06 3201799
roma@pandolfini.it

PROSSIME ASTE

NOVEMBRE - FIRENZE

GIOIELLI

27 NOVEMBRE 2019

OROLOGI DA POLSO E DA TASCA

28 NOVEMBRE 2019

DICEMBRE - MILANO

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

9 DICEMBRE 2019

DICEMBRE - FIRENZE

ARCADE | LIBRI E ARGENTI

16 DICEMBRE 2019

NUMISMATICA

17 DICEMBRE 2019

ARCHEOLOGIA

18 DICEMBRE 2019

ARTE ORIENTALE

19 DICEMBRE 2019



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

AMBROSIANA CASA D'ASTE DI A. POLESCHI

Via Sant'Agnese 18 – 20123 Milano
tel. 02 89459708 – fax 02 40703717
www.ambrosianacasadaste.com
info@ambrosianacasadaste.com

ANSUINI 1860 ASTE

Viale Bruno Buozzi 107 – 00197 Roma
tel. 06 45683960 – fax 06 45683961
www.ansuniaste.com
info@ansuniaste.com

BERTOLAMI FINE ART

Piazza Lovatelli 1 – 00186 Roma
tel. 06 32609795 – 06 3218464
fax 06 3230610
www.bertolamifineart.com
info@bertolamifineart.com

BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 10 – 80125 Napoli
tel. 081 2395261 – fax 081 5935042
www.blindarte.com
info@blindarte.com

CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova
tel. 010 8395029- fax 010 879482
www.cambiaste.com
info@cambiaste.com

CAPITOLIUM ART

Via Carlo Cattaneo 55 – 25121 Brescia
tel. 030 2072256 – fax 030 2054269
www.capitoliumart.it
info@capitoliumart.it

EURANTICO

S.P. Sant'Eutizio 18 – 01039 Vignanello VT
tel. 0761 755675 – fax 0761 755676
www.eurantico.com
info@eurantico.com

FARSETTIARTE

Viale della Repubblica (area Museo Pecci)
59100 Prato
tel. 0574 572400 – fax 0574 574132
www.farsettiarte.it
info@farsettiarte.it

FIDESARTE ITALIA

Via Padre Giuliani 7 (angolo via Einaudi)
30174 Mestre VE
tel. 041 950354 – fax 041 950539
www.fidesarte.com
info@fidesarte.com

FINARTE CASA D'ASTE

Via Brera 8 – 20121 Milano
tel. 02 36569100 – fax 02 36569109
www.finarte.it
info@finarte.it

INTERNATIONAL ART SALE

Via G. Puccini 3 – 20121 Milano
tel. 02 40042385 – fax 02 36748551
www.internationalartsale.it
info@internationalartsale.it

MAISON BIBELOT CASA D'ASTE

Corso Italia 6 – 50123 Firenze
tel. 055 295089 – fax 055 295139
www.maisonbibelot.com
segreteria@maisonbibelot.com

STUDIO D'ARTE MARTINI

Borgo Pietro Wuhrer 125 – 25123 Brescia
tel. 030 2425709 – fax 030 2475196
www.martiniarte.it
info@martiniarte.it

MEETING ART CASA D'ASTE

Corso Adda 7 – 13100 Vercelli
tel. 0161 2291 – fax 0161 229327-8
www.meetingart.it
info@meetingart.it

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 – 50122 Firenze
tel. 055 2340888-9 – fax 055 244343
www.pandolfini.com
info@pandolfini.it

PORRO & C. ART CONSULTING

Via Olona 2 – 20123 Milano
tel. 02 72094708 – fax 02 862440
www.porroartconsulting.it
info@porroartconsulting.it

SANT'AGOSTINO

Corso Tassoni 56 – 10144 Torino
tel. 011 4377770 – fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it
info@santagostinoaste.it

A.N.C.A. Associazione Nazionale delle Case d'Arte

REGOLAMENTO

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione

i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

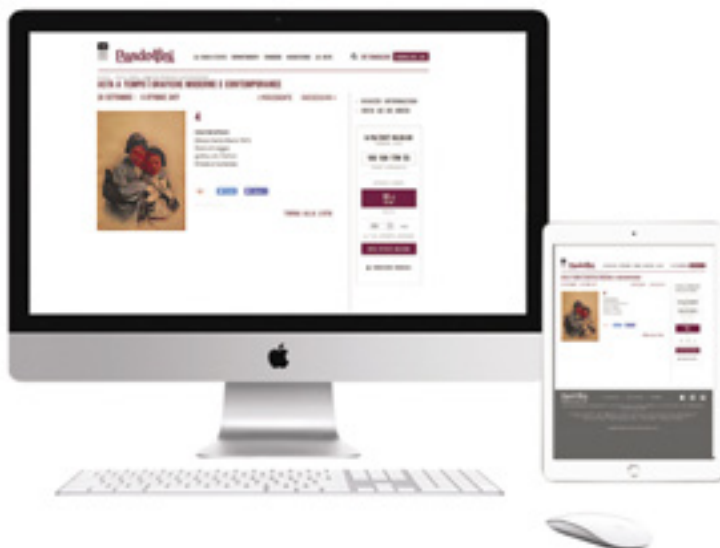
Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale.

Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA.



PANDOLFINI TEMPO

IL SISTEMA PIÙ SEMPLICE PER ACQUISTARE ALL'ASTA

Potrai aggiudicarti una varietà di oggetti d'arte dal Multiplo, Serigrafie, Fotografie ai Quadri. Tutte le aste sono curate dagli esperti di Pandolfini.



1

Partecipare è molto semplice.
Vai sul calendario aste e cerca il logo.



2

Sfoggia il catalogo on line come per le aste tradizionali.
Per fare la tua offerta utilizza il pannello che vedi,
come esempio, qui sulla destra con le seguenti funzioni:

- Data e ora del Termine asta
- Countdown del tempo restante al termine asta
- Pulsante offerta con incremento prestabilito
- Inserimento valore offerta massima.

3

Verifica in tempo reale nella tua area riservata **My Pandolfini** lo stato completo di tutte le tue offerte attive. Se non sei ancora registrato registrati.

4

Per registrarti utilizza il modulo standard della registrazione e inserisci un documento valido.
Ti verrà inviata una mail di conferma.

5

Verrai avvertito di variazioni di offerte attraverso mail che ti informeranno se la tua offerta è stata superata o ti sei aggiudicato il lotto.

15/1/2018 09:08:00

TERMINE ASTA

10G 16H 17M 5S

TERMINE RIMANENTE

OFFERTA LIBERA

1000€
OFFRI

oppure

1000 ▼ EUR

LA TUA OFFERTA MASSIMA

INVIA OFFERTA MASSIMA

🔍 CONDIZIONI GENERALI

Per informazioni tempo@pandolfini.it



GIOIELLI

Esposizione

22 - 26 novembre 2019
Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo Albizi, 26
FIRENZE

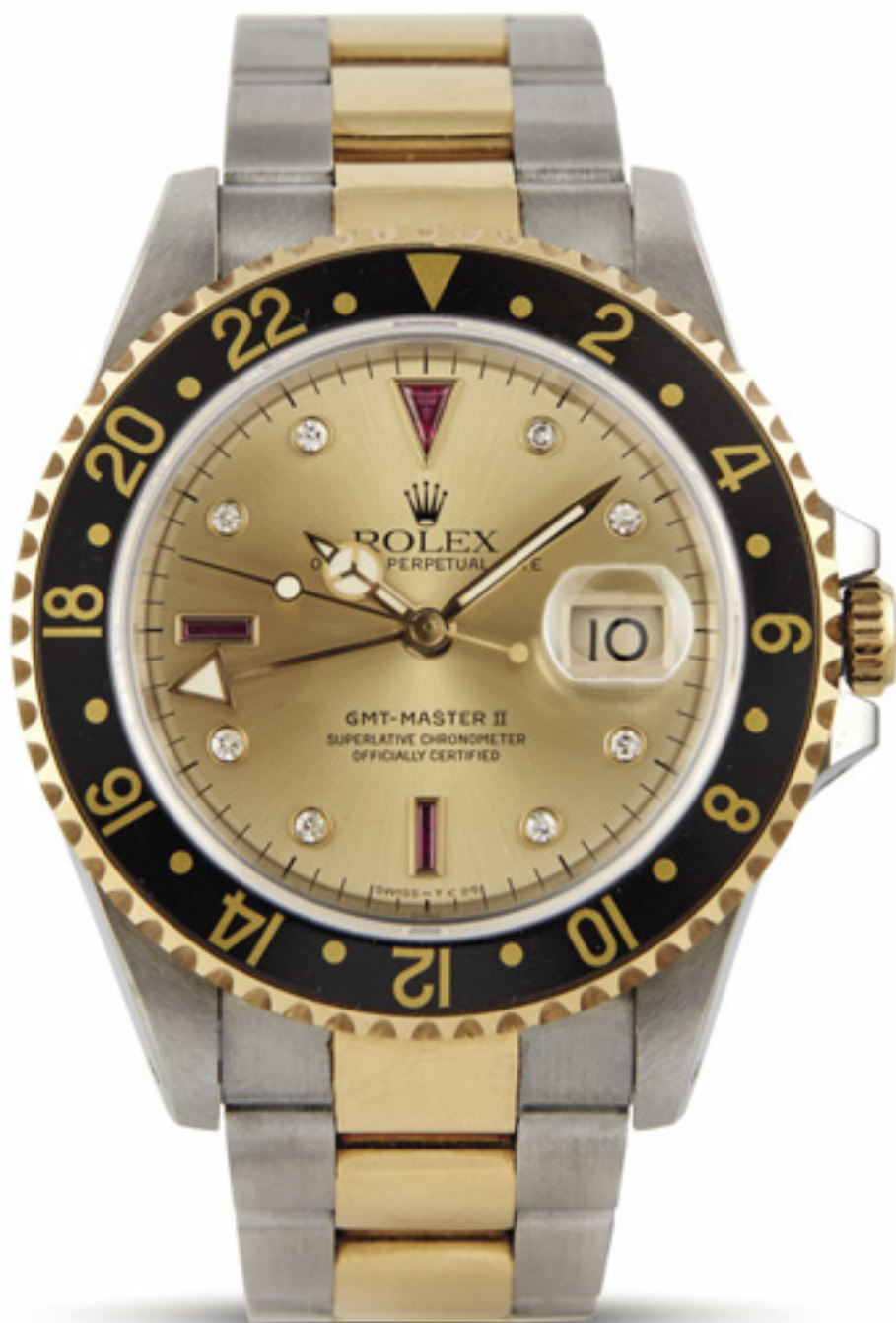
ASTA FIRENZE
27 NOVEMBRE 2019

Contatti

Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it
Andrea De Miglio
andrea.demiglio@pandolfini.it

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

ASTA LIVE | PANDOLFINI.COM



OROLOGI

ASTA FIRENZE
28 NOVEMBRE 2019

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

ASTA LIVE | PANDOLFINI.COM

Esposizione

22 - 26 novembre 2019
Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo Albizi, 26
FIRENZE

Contatti

Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it
Andrea De Miglio
andrea.demiglio@pandolfini.it





PANDOLFINI.COM